Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Giovedì, 28 settembre — **Numero 226**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1016

Regio decreto 21 agosto 1911, col quale, sulla proposta dei ministri dei lavori pubblici e dell'interno, si approva lo statuto del Consorzio, costituito fra la provincia di Catania e vari comuni della medesima, per la costruzione e l'esercizio di una rete tramviaria.

N. 1018

Regio decreto 12 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro della marina, è approvato il regolamento per l'amministrazione della « Rivista marittima ».

N. 1019

Regio decreto 1° settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, si approvano modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Bari.

N. 1021

Regio decreto 26 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione « Zanito Lemarangi », con sede nel comune di Mottola, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 21 settembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Bagni San Giuliano (Pisa).

SIRE!

Il commissario straordinario di Bagni San Giuliano, per condurre a termine ed assicurare il riordinamento della civica azienda, deve ancora compilare il regolamento per gli uffici comunali, rivedere i regolamenti delle tasse e dare stabile assetto alla finanza, mediante anche la formazione del bilancio.

È pertanto indispensabile prolungare di un mese la durata normale della gestione del commissario, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bagni San Giuliano, in provincia di Pisa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bagni San Giuliano è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 21 settembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Civitella della Chiana (Arezzo).

SIRE!

Il commissario straordinario di Civitella della Chiana non può, nel breve periodo che ancora rimane della sua gestione, condurre a termine gli atti necessari per dare stabile assetto al bilancio e assicurare il regolare funzionamento dei pubblici servizi.

Occorre pertanto prorogare di un mese la durata della gestione straordinaria, giusta lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Civitella della Chiana, in provincia di Arezzo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Civitella della Chiana è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 7 luglio 1904, 21 gennaio e 21 febbraio 1905, colle quali il Consiglio provinciale di Genova stabilì di radiare dall'elenco delle strade provinciali le comunali seguenti:

1° la strada da Finalmarina a Finalborgo, sulla sinistra del torrente Pora, della lunghezza di m. 1368;

2° il tratto della vecchia strada Bardineto-Calizzano, compreso fra l'angolo della chiesa parrocchiale di Bardineto e l'incontro della strada stessa con quella recentemente costrutta da Bardineto a Bareazzi, della lunghezza di m. 418.50;

3° il tratto fra la vecchia e la nuova porta della Lanterna in Genova, della lunghezza di m. 258.50;

Ritenuto che, sentiti i Consigli municipali dei comuni interessati di Finalmarina, Finalborgo, Genova e Bardineto, i primi tre dichiararono di aderire alle succitate deliberazioni, mentre quello di Bardineto si dichiarò contrario alla declassificazione del tratto di strada indicato al n. 2, Bardineto-Calizzano, osservando che con ciò nessuna altra strada provinciale cadrebbe nel proprio territorio;

Che fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni, non sorsero altre opposizioni;

Considerato che la strada Finalmarina-Finalborgo, di cui al n. 1, ha perduti i caratteri di provincialità voluti dalla legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, per essere le due città di Finalmarina e Finalborgo, attualmente unite, oltre che da detta strada, dall'altra più importante sulla destra del torrente Pora;

Considerato che tali caratteri ha perduto anche il tratto della vecchia strada Bardineto-Calizzano, compreso fra l'angolo della chiesa parrocchiale di Bardineto e lo innesto colla nuova strada Bardineto-Bareazzi, a causa della costruzione del tronco Bareazzi-Bardineto nella località Carcinazzo; cosicchè l'opposizione del comune di Bardineto, non fondata sovra alcuna ragione di merito, non è attendibile;

Considerato che la strada fra la vecchia e la nuova porta della Lanterna di Genova, già da tempo siste-

mata e mantenuta a spese e cura del Comune, e per effetto dello spostamento della cinta daziaria inclusa nell'ambito della città, non ha più i caratteri di strada provinciale:

Visti gli articoli 13, 14 e 15 della citata legge;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È respinta l'opposizione del comune di Bardineto contro la cancellazione del tratto della vecchia strada Bardineto-Calizzano dall'elenco delle provinciali di Genova.

Art. 2.

È approvata la declassificazione dalle provinciali di Genova delle tre strade seguenti:

1° la strada da Finalmarina a Finalborgo, sulla sinistra del torrente Pora, della lunghezza di m. 1368;

2° il tratto della vecchia strada Bardineto-Calizzano, compreso fra l'angolo della chiesa parrocchiale di Bardineto e l'innesto di essa vecchia strada con quella ora costruita Bardineto-Bareazzi, della lunghezza di m. 418.50;

3° la strada fra la nuova e la vecchia porta della Lanterna in Genova della lunghezza di m. 258.50.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 28 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il decreto Ministeriale in data 11 febbraio 1911;

Determina:

A partire dal 28 corrente la ragione normale dello sconto presso gli Istituti di emissione è elevata dal 5 al 5 e mezzo per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 27 settembre 1911.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale d'ordine 3ª categoria.

Zucchetti cav. Pietro, archivista di 2ª classe, promosso archivista di 1ª classe (D. M. 26 febbraio 1911).

Graziosi cav. Luigi, applicato di 1ª classe, promosso archivista di 2ª classe (R. D. 26 febbraio 1911).

Pezzi Francesco, applicato di 2ª classe, promosso applicato di 1ª classe (R. D. 26 febbraio 1911).

Lauri Gaetano, applicato di 3ª classe, promosso applicato di 2ª classe (id. id.).

Personale consolare di 2ª categoria

De Brito e Cunha Nuto, autorizzata la nomina a vice console in Oporto (D. M. 4 febbraio 1911).

Sconfletti Cesare, autorizzata la nomina ad agente consolare in Rochester (D. M. 10 febbraio 1911).

Carpigiani Francesco, id. id. a Birmingham (id. id.).

Roubenne E. id. id. a Saint Louis (id. id.).

Uffizi.

Rochester. — Istituita l'agenzia consolare alla dipendenza del Regio consolato in New York (D. M. 6 febbraio 1911).

Rawson. — Trasferita la sede dell'agenzia consolare a Porto Madryn rimanendo alla dipendenza del R. consolato in La Plata (D. M. 21 febbraio 1911).

Concessione di « exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 2, 9 e 12 febbraio 1911 si è degnata di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Lang Giorgio, console di Svizzera a Torino.

Aontario Luca, console di Grecia a Castellamare di Stabia.

Lorusso Pasquale, vice console del Belgio a Bari.

De Lima Carlo, console di Colombia a Firenze.

In data 9 febbraio, 1911 venne concesso l'*exequatur* Ministeriale al signor.

Cenami Amedeo, vice console del Brasile a Lucca.

Personale diplomatico.

Voltattorni comm. Gabriele, consigliere di legazione 1ª classe, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe (R. D. 12 febbraio 1911).

Sforza (dei conti) nob. Carlo, consigliere di legazione di 2ª classe a Budapest, trasferito a Pechino con credenziali d'inviato strordinario e ministro plenipotenziario (R. D. 9 marzo 1911).

Tommasini cav. Francesco, segretario di legazione di 1ª classe, promosso consigliere di legazione di 2ª classe (R. D. 12 febbraio 1911).

Borghese (dei principi) Livio, segretario di legazione di 1ª classe a disposizione del Ministero destinato a Lisbona (D. M. 7 marzo 1911).

Grimani conte Pier Luigi, segretario di legazione di 1ª classe a Costantinopoli, trasferito al Cairo (D. M. 26 marzo 1911).

Alliata di Montereale e di Villafranca principe Giovanni, segretario di legazione di 3ª classe a Lisbona, trasferito a Berna (D. M. 7 marzo 1911).

Centaro cav. Roberto, segretario di legazione di 2ª classe a Washington, collocato a disposizione del Ministero (R. D. 23 marzo 1911).

Pignatti Morano conte Bonifacio, segretario di legazione di 2ª classe a Berna, trasferito a Cettigne (D. M. 7 marzo 1911).

Cerruti cav. Vittorio, segretario di legazione di 3ª classe, promosso alla 2ª classe, a decorrere dal 1° marzo (R. D. 12 febbraio 1911).

Guarneri cav. Andrea, segretario di legazione di 3ª classe a Bruxelles, trasferito a Madrid (D. M. 22 marzo 1911.

Auriti Giacinto, segretario di legazione di 3ª classe a Madrid, trasferito a Washington (D. M. 22 marzo 1911.

Tosti (dei duchi di Valminuta), segretario di legazione di 3ª classe a Berlino, trasferito a Madrid (D. M. 18 marzo 1911).

Macario Nicola, addetto di legazione a Vienna, chiamato a prestar servizio negli uffici dell'amministrazione centrale degli affari esteri (D. M. 16 marzo 1911).

Personale consolare di 1ª categoria.

Acton nobile Enrico, console generale di 2ª classe al Ministero, destinato a Nizza (R. D. 9 marzo 1911).

Bolognesi conte Giulio, vice console di 1ª classe a disposizione del Ministero, chiamato a prestar servizio negli uffici dell' amministrazione centrale degli affari esteri (D. M. 18 marzo 1911).

Bianchi cav. Vittorio, vice console di 1ª classe, già trasferito da Salonicco a Valona, è invece chiamato a prestar servizio negli uffici dell' amministrazione centrale degli affari esteri (D. M. 16 marzo 1911).

De Facendis Domenico, vice console di 2ª classe a San Paolo, trasferito a Valona (D. M. 16 marzo 1911).

Gavotti (dei marchesi) nob. Lodovico, vice console di 2ª classe al Ministero, destinato a Beirut (D. M. 18 aprile 1911).

Tamburini Antonio, vice console di 2ª classe a Marsiglia, chiamato a prestar servizio negli uffici dell' amministrazione centrale degli affari esteri (D. M. 22 marzo 1911).

Rossi nob. Pier Filippo, vice console di 2ª classe al Ministero, destinato a Marsiglia (D. M. 22 marzo 1911).

Marino Domenico, addetto consolare ad Alessandria, chiamato a prestar servizio negli uffici dell' amministrazione centrale degli affari esteri (D. M. 30 marzo 1911); nominato vice console di 2ª classe a datare dal 1° aprile 1911 (R. D. 6 aprile 1911).

Indelli Paolo, addetto consolare al Ministero, destinato a Smirne (D. M. 27 marzo 1911.

Indelli Mario, nominato addetto consolare (D. M. 16 marzo 1911; destinato ad Alessandria (D. M. 27 marzo 1911).

Allievi Antonio, nominato addetto consolare (D. M. 16 marzo 1911; destinato a Tunisi (D. M. 27 marzo 1911).

Silenzi Guglielmo, nominato addetto consolare (D. M. 16 marzo 1911; destinato a Nizza (D. M. 27 marzo 1911).

Roddolo Marcello, nominato addetto consolare (D. M. 16 marzo 1911; destinato a Marsiglia (D. M. 57 marzo 1911).

Niccolini prof. Corrado, esonerato dalla reggenza del vice consolato in Antivari (D. M. 29 marzo 1911).

Panella prof. Virgilio, incaricato di reggere il vice consolato in Antivari, con patente di vice console (D. M. 29 marzo 1911).

Valerj cav. Lorenzo, incaricato di reggere il regio consolato di Tiflis con patente di console (D. M. 2 aprile 1911).

Personale consolare di 2ª categoria.

Schilling cav. Teodoro, accettate le offerte dimissioni dall' ufficio di console in Norimberga (R. D. 23 marzo 1911).

Sebald Gustavo, nominato console in Norimberga (R. D. 23 marzo 1911).

Grisolia Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Porto Plata (Sam Domingo) (D. M. 6 maggio 1911).

Canobbio Salesio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Mazatlan (Messico) (D. M. 10 marzo 1911).

Portioli-Rocca dott. Guido, nominato regio vice console a Calcutta (D. M. 19 marzo 1911).

Bollo Giuliano, autorizzata la nomina ad agente consolare in Porto Madryn (Argentina) (D. M. 16 marzo 1911).

Sbordone Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Van (Turchia) (D. M. 18 marzo 1911).

Hecht Gioacchino, autorizzata la nomina ad agente consolare in Puerto Barrios (Guatemala) (D. M. 27 marzo 1911).

Zunino Antonio, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Fernando (Argentina) (D. M. 27 marzo 1911).

Guidi dott. Aniello, autorizzata la nomina ad agente consolare in Lincoln (Argentina) (D. M. 20 aprile 1911).

Uffizi.

Van. Istituita l' agenzia consolare alla dipendenza del regio Consolato in Trebisonda (D. M. 18 marzo 1911).

Comodoro Rivadavia. Istituita l' agenzia consolare alla dipendenza del regio consolato in La Plata (D. M. 3 aprile 1911).

Batum. Istituita l' agenzia consolare alla dipendenza del regio consolato di Tiflis (D. M. 3 aprile 1911).

Concessione di « exequatur ».

Sua Maestà il Re nelle udienze delli 5, 9, 16, 26 marzo e 6 e 23 aprile, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Alsona Bertazzi Giulio, console del Paraguay in Torino.
Monin Francesco dott. Pietro, console di Francia in Livorno.
D' Alth Wlademaro, console d' Austria-Ungheria in Bari.
Lo Presti Stefano, vice console di Grecia in Milazzo.
Franchi Arrigo, console del Belgio a Bologna.
Gomez Velutini Giuseppe Antonio, console del Venezuela in Genova.
Campisi Luciano, vice console di Grecia in Siracusa.
Jimenez Alfredo A., console del Messico in Torino.
Boccadifuoco Giovanni, vice console d' Astria-Ungheria in Siracusa.
Oriol Solè Rodriguez, console generale dell'Uruguay in Genova.
Orosimbo Basigaluz Susviela, console dell' Uruguay in Napoli

In data 10, 18 marzo e 8 aprile è stato concesso l' *exquatur* ministeriale ai signori:

Mackenzie William, console di China in Genova.
Padula Filomeno, vice console del Brasile in Genova.
Harry Graven Riccardo, vice console d' Inghilterra in Spezia.
Paino Ferdinando, agente consolare d' Astria-Ungheria in Lipari.

Personale diplomatico.

Giannuzzi Savelli (dei principi di Cerenzia) nob. Fabrizio, segretario di Legazione, trasferito da Parigi al ministero (D. M. gennaio 1911).

De Cristofaro nob. dei baroni dell' Ingegno Ippolito Luigi, segretario di Legazione, trasferito dal Ministero a Berlino (D. M. 4 maggio 1911).

Amadori cav. Giovanni, addetto di Legazione al Ministero, destinato a Teheran (D. M. 10 maggio 1911).

Personale consolare di 1ª categoria.

Grabau nob. cav. Enrico, console di 2ª classe, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di salute (R. D. 11 maggio 1911).

Fabbri nob. cav. Attilio, vice console di 1ª classe, collocato a disposizione del Ministero (R. D. 21 maggio 1911).

Indelli Mario, addetto consolare già destinato ad Alessandria, chiamato invece al Ministero (D. M. 10 maggio 1911).

Personale degli interpreti di 1ª categoria.

De Santo Demetrio, volontario interprete, nominato interprete di 3ª classe (R. D. 21 maggio 1911).

Personale dell' amministrazione centrale.
(2ª categ. Ragioneria).

Bossi Mario, ragioniere di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (D. M. 21 maggio 1911).

Paolini Enrico — ragioniere di 4ª classe, promosso alla 3ª classe (id. id.).

De Santis cav. Paolo, primo ragioniere di 2ª classe, nominato ufficiale della Corona d' Italia (R. D. 21 maggio 1911).

Scalzo Raffaele, ragioniere di 1ª classe, nominato cavaliere della Corona d' Italia (id. id.).

Personale consolare di 2ª categoria.

Gori Giuseppe, nominato console in San. Marino (R. D. 18 maggio 1911).

Barbarito Felice, autorizzata la nomina di agente consolare in San Fernando de Apure (D. M. 28 maggio 1911).

Piuma Giovanni, autorizzato la nomina di agente consolare in Los Angeles (D. M. 29 maggio 1911).

Uffizi.

San Fernando de Apure istituita l' agenzia consolare alla dipendenza del consolato in Caracas (D. M. 18 maggio 1911).

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re nelle udienze delli 11, 21, 25 maggio 1911 si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Boschi Huber Attilio, console del Messico in Roma.

Biancheri Andrea, console del Principato di Monaco in Ventimiglia.

Bizio Gradenigo Leopoldo, console generale dei Paesi bassi in Venezia.

Dall'Eno Paolo Pietro, vice console del Perù in Oneglia.

Vodianer di Maglod Rodolfo, console generale d'Austria in Venezia.

MINISTERO DELLA GUERRA

ERRATA - CORRIGE

Nel manifesto per la chiamata alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1891 e dei militari di 1ª categoria di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 27 corr. mese, n. 225, per errore della copia trasmessaci, venne omesso il giorno in cui essi debbono presentarsi al comando del distretto, che è il *giorno 20 ottobre p. v.*

MANIFESTO

per gli arruolamenti volontari di un anno nel R. esercito per l'anno 1911.

1. I giovani che hanno compiuto 17 anni di età e che non siano stati ancora arruolati dal Consiglio di leva possono contrarre l'arruolamento volontario di un anno con l'obbligo di imprendere il servizio alla data del 20 ottobre prossimo, in cui si inizierà la chiamata alle armi della classe 1891, ovvero al 1° dicembre successivo, purchè compiano tutte le relative pratiche, compreso il versamento della tassa, nel giorno precedente a quello in cui avrà principio il relativo corso di istruzione.

I detti due corsi verranno anche quest'anno, come l'anno scorso, istituiti in corpi diversi, in modo che ogni corpo avrà uno solo dei corsi medesimi.

Nello specchio riportato in calce al presente manifesto sono indicati i corpi che inizieranno il corso di istruzione al 20 ottobre prossimo e quelli che lo inizieranno il 1° dicembre successivo.

2. La domanda per l'arruolamento volontario di un anno deve essere redatta su carta da bollo da centesimi 50 e presentata al comandante del corpo presso il quale deve aver luogo il detto arruolamento, corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal tribunale di Roma, se l'aspirante sia nato all'estero; se sia naturalizzato italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale nel cui circondario l'aspirante ha prestato giuramento;

c) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (mod. n. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arruolamento, rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani nati all'estero debbono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi sono cittadini italiani.

Per evitare le spese di viaggio di andata e quelle del ritorno nel caso in cui il richiedente non potesse contrarre l'arruolamento per difetto dei voluti requisiti o per mancanza di posti disponibili, sarà opportuno che gli aspiranti a tale arruolamento, qualora non risiedano nella stessa città nella quale ha stanza il corpo prescelto, trasmettano prima al comando del corpo stesso la domanda e i documenti di cui sopra è cenno, e rimangano in attesa della risposta.

3. Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno di cui al n. 1 dell'art. 116 della legge sul reclutamento, gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre ai documenti di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, l'uno o l'altro dei seguenti:

a) una dichiarazione del sindaco del comune di domicilio, dalla quale risulti che nel comune stesso non vi è tiro a segno, istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, modello n. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le Società di tiro a segno nazionale, da cui risulti che hanno seguito, in un anno qualsiasi, tutte le otto lezioni del tiro stesso col fucile modello 1891.

Gli aspiranti volontari poi, che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo d'idoneità, cioè di avere ottenuto nelle ultime sei lezioni complessivamente una somma di bersagli colpiti e punti ottenuti eguale o superiore a 46.

I comandanti dei corpi e dei distretti sono però autorizzati ad ammettere al volontariato di un anno, senza la facoltà del ritardo del servizio, quei giovani che siano mancanti del requisito del tiro a segno, purchè gli aspiranti comprovino di essere ascritti ad una Società di tiro, mediante l'esibizione del relativo libretto.

4. Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti:

in tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, artiglieria e genio (escluso il battaglione lagunari) ovunque stanziati e presso i gruppi d'artiglieria da costa della Sardegna, di Taranto e di Gaeta;

nel battaglione specialisti del genio stanziato a Roma esclusivamente per quei giovani che per i loro requisiti e per le loro attitudini diano affidamento, a giudizio del comando di detto battaglione, di potervi prestare un utile servizio;

nel battaglione automobilisti del 6° reggimento genio (ferrovieri) (alla sede in Torino o al distaccamento di Roma) limitatamente a coloro che dimostrino di essere perfettamente abili a condurre macchine automobili e di avere una perfetta conoscenza teorica delle macchine stesse. — A tale uopo gli aspiranti, unitamente ai consueti documenti, dovranno presentare: o la licenza per condurre, rilasciata dalle prefetture del Regno, ovvero, in mancanza di tale licenza, una domanda di essere assoggettati ad un esame teorico-pratico; dovranno inoltre presentare i certificati comprovanti i loro titoli di studio e requisiti professionali;

in tutti i reggimenti di cavalleria, limitatamente però a coloro che daranno prova di possedere sufficiente conoscenza dell'equitazione, mediante apposito esperimento teorico-pratico cui saranno sottoposti presso la sede del reggimento prescelto, secondo il programma all'uopo stabilito;

nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale in cui l'aspirante intende compiere l'anno di volontariato, purchè però esso comprovi di avere ultimato almeno il secondo corso universitario di medicina od abbia compiuti i tre corsi universitari di farmacia o della facoltà di chimica e farmacia, oppure abbia conseguita la laurea in chimica pura o in chimica industriale od anche dimostri di essere ministro di un culto religioso qualunque, e, se di quello cattolico, d'essere insignito degli ordini maggiori.

Gli arruolamenti di volontari di un anno potranno aver luogo anche direttamente presso il distaccamento in Palermo del reggimento di cavalleria che ha sede in Napoli per quegli aspiranti che desiderano di compiere il servizio in cavalleria restando nell'isola.

Altrettanto dicasi per i gruppi d'artiglieria da costa distaccati a Gaeta, a Taranto e alla Maddalena. Presso i comandi di tali gruppi potranno quindi compiersi direttamente le pratiche per l'arruolamento volontario di un anno di coloro che intendano prestare la ferma nei gruppi stessi.

5. I volontari ammessi nel battaglione automobilisti del 6° reg-

gimento genio (ferrovieri) che durante il corso d'istruzione dimostrassero di non avere sufficiente attitudine per divenire ottimi automobilisti, saranno trasferiti nelle compagnie ferrovieri od anche negli altri corpi dell'arma del genio.

6. Gli inscritti della leva sulla classe 1891 stati arruolati in 1ª categoria dai rispettivi Consigli di leva e i militari studenti ritardatari di classi precedenti potranno, a senso della legge del 4 agosto 1895, n. 479, essere ammessi al volontariato di un anno, non solo prima della chiamata della classe, ma anche dopo avvenuta la loro presentazione alle armi e conserveranno tale facoltà sino a tutto il primo mese dal loro incorporamento, avvertendo che ove la domanda sia presentata dopo l'incorporamento avranno obbligo di compiere la ferma nella stessa arma in cui siano assegnati: essi avranno tuttavia il diritto di scegliere il reggimento dell'arma medesima per compiervi il servizio tenendo presente che nel caso in cui il corpo prescelto non avesse il corso di istruzione che si inizia al 20 ottobre, cioè alla chiamata della classe, il volontario dovrà essere rinviato in congedo provvisorio per imprendere la ferma nell'altro corso che ha principio il 1° dicembre successivo.

In questi casi il servizio prestato eventualmente prima dell'ammissione al volontariato non è computabile nella ferma la quale deve decorrere dal 1° dicembre suddetto.

Per coloro poi che dopo ottenuta l'ammissione al volontariato di un anno proseguissero l'intrapreso servizio nei corsi iniziatisi alla chiamata della classe, la ferma decorrerà dal 20 ottobre 1911.

I sopraddetti inscritti e militari aspiranti al volontariato di un anno che si presenteranno alle armi per rispondere all'ordine di chiamata della classe 1891, dovranno unire alla domanda i documenti indicati alle lettere *b*) e *c*) del n. 2 del presente manifesto, nonchè uno di quelli richiesti dal successivo n. 3 relativi all'obbligo del tiro a segno.

7. Trascorso il primo mese dall'incorporamento, gli inscritti e militari di cui al numero precedente i quali non avessero presentato regolare domanda di ammissione al volontariato di un anno saranno considerati come decaduti dalla facoltà di assumere il volontariato e quindi dovranno ultimare sotto le armi la ferma loro spettante per fatto di leva.

8. Tutti indistintamente gli inscritti della classe 1891, arruolati in 1ª categoria che si troveranno nelle condizioni di cui all'art. 118 della legge sul reclutamento potranno essere ammessi al volontariato di un anno col ritardo del servizio al 26° anno di età anche all'atto della loro presentazione alle armi con le reclute e anche dopo effettuato il loro incorporamento purchè non sia trascorso il termine fissato dalla legge del 4 agosto 1895. Gli aspiranti a tale ammissione dovranno unire alla domanda, oltre ai documenti di cui al n. 6, anche uno dei seguenti:

a) un certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore dell'Università o del direttore della scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'Istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od Istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studi da cui non possono essere distolti, ovvero siano necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale, a senso dei nn. 1 o 2 dell'art. 118 della legge sul reclutamento.

9. Gli aspiranti all'arruolamento od all'ammissione come volontari di un anno dovranno assoggettarsi agli esami di cui al paragrafo 744 del regolamento sul reclutamento; ne saranno però dispensati qualora esibiscano, insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo o di Istituto tecnico, governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi a questi superiori.

10. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu con R. decreto del 22 gennaio 1911, n. 61, fissata per l'anno in corso in L. 2000 per l'arma di cavalleria e in L. 1500 per le altre armi.

11. Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento non produce alcun effetto se la quietanza di tesoreria non sia rimessa al comandante del corpo o distretto presso il quale devesi effettuare l'arruolamento o l'ammissione al volontariato di un anno.

12. Sarà revocata l'assegnazione alla 2ª categoria concessa per l'art. 6 della nuova legge sul reclutamento del 15 dicembre 1907 in dipendenza dell'arruolamento volontario ordinario di un fratello qualora questi entro il primo mese di permanenza alle armi e nel termine fissato dal successivo art. 7, terzo comma, chieda ed ottenga l'ammissione al volontariato di un anno commutando quindi la assunta ferma triennale in quella di un anno.

Corpi nei quali il corso d'istruzione per i volontari di un anno sarà iniziato alla chiamata della classe 1891 (20 ottobre 1911).

1° granatieri — Roma.
2° fanteria — Udine.
4° id. — Messina.
5° id. — Girgenti.
7° id. — Milano.
9° id. — Bari.
11° id. — Forlì.
13° id. — Aquila.
15° id. — Caserta.
18° id. — Chieti.
19° id. — Monteleone.
21° id. — Spezia.
23° id. — Novara.
25° id. — Piacenza.
28° id. — Ravenna
30° id. — Nocera Inf.
31° id. — Napoli.
33° id. — Cuneo.
36° id. — Modena.
37° id. — Alessandria.
39° id. — Napoli.
41° id. — Savona.
43° id. — Tortona.
45° id. — Sassari.
47° id. — Lecce.
49° id. — Torino.
52° id. — Spoleto.
54° id. — Ivrea.
55° id. — Treviso.
57° id. — Padova.
59° id. — Civitavecchia.
61° id. — Parma.
63° id. — Salerno.
65° id. — Cremona.
67° id. — Como.
69° id. — Firenze.
72° id. — Mantova.
74° id. — Brà.
76° id. — Siracusa.
77° id. — Brescia.
80° id. — Verona.
81° id. — Roma.
83° id. — Pistoia.
86° id. — Palermo.
88° id. — Livorno.
90° id. — Genova.
92° id. — Torino.
94° id. — Fano.
1° bersaglieri — San Remo.
5° id. — Ancona.
6° id. — Bologna.
9° id. — Asti.
10° id. — Verona.
12° bersagl. — Milano.
1° Alpini — Mondovì.
3° id. — Torino.
7° id. — Belluno.
8° id. — Udine.

Nizza cavalleria (1°) — Savigliano.
Piemonte R. cavalleria (2°) — Roma.
Lancieri di Novara (5°) — Treviso.
Lancieri V. E. II (10°) — Vicenza.
Cavall. Foggia (11°) — Aversa.
Id. Alessand. (14°) — Lucca.
Id. Lucca (16°) — Saluzzo.
Id. Caserta (17°) — Faenza.
Id. Guide (19°) — Voghera.
Id. Roma (20°) — Milano.
Id. Umberto I (23°) — S. Maria Capua Vetere.
Id. Vicenza (24°) — Lodi.
Lancieri Vercelli (26°) — Vercelli.
Cavalleggieri Udine (29°) — Nola.

1° reg. art. camp. — Foligno.
5° id. — Venaria R.
6° id. — Vigevano.
8° id. — Verona.
9° id. — Pavia.
10° id. — Caserta.
14° id. — Ferrara.
15° id. — Reggio E.
16° id. — Brescia.
19° id. — Firenze.
21° id. — Piacenza.
23° id. — Acqui.
1° regg. art. mont. — Torino.
2° regg. art. fort. (costa) — Spezia.
3° regg. art. fort. (costa e fort.) — Roma.
5° regg. art. fort. (costa e fort.) — Venezia.
Gruppi art. costa — Maddalena.
Gruppo art. costa — Taranto.
7° art. fortezza — Alessand.

2° genio — Casale.
5° id. — Torino.
Battag. automobilisti (sede) — Torino.

Ospedale milit. — Novara.
id. — Savigliano.
id. — Brescia.
id. — Piacenza.
id. — Verona.
id. — Ravenna.

Ospedale milit. — Chieti.
id. — Livorno.
id. — Cagliari.
id. — Caserta.
id. — Catanzaro.
id. — Messina.

Corpi nei quali il corso d'istruzione per i volontari di un anno sarà iniziato il 1° dicembre 1910.

2° granatieri — Roma.
1° fanteria — Conegliano.
3° id. — Catania.
6° id. — Palermo.
8° id. — Milano.
10° id. — Bari.
12° id. — Cesena.
14° id. — Foggia.
16° id. — Gaeta.
17° id. — Ascoli. Pic.
20° id. — Reggio Cal.
22° id. — Pisa.
24° id. — Novara.
26° id. — Piacenza.
27° id. — Rimini.
29° id. — Potenza.
32° id. — Napoli.
34° id. — Fossano.
35° id. — Bologna.
38° id. — Alessandria.
40° id. — Napoli.
42° id. — Genova.
44° id. — Novi Ligure.
46° id. — Cagliari.
48° id. — Catanzaro.
50° id. — Torino.
51° id. — Perugia.
53° id. — Vercelli.
56° id. — Belluno.
58° id. — Padova.
60° id. — Viterbo.
62° id. — Parma.
64° id. — Salerno.
66° id. — Reggio Emil.
68° id. — Milano.
70° id. — Firenze.
71° id. — Venezia.
73° id. — Alba.
75° id. — Messina.
78° id. — Bergamo.
79° id. — Verona.
82° id. — Roma.
84° id. — Firenze.
85° id. — Trapani.
87° id. — Siena.
89° id. — Genova.
91° id. — Torino.
93° id. — Ancona.

———

2° bersaglieri — Roma.
3° id. — Livorno.
4° id. — Torino.
7° id. — Brescia.
8° id. — Palermo.
11° id. — Napoli.

———

2° alpini — Cuneo.
4° id. — Ivrea.
5° alpini — Milano.
6° id. — Verona.

———

Savoia cavall. (3°) — Milano.
Genova cavall. (4°) — Padova.
Lancieri Aosta (6°) — Ferrara.
Id. Milano (7°) — Pordenone.
Id. Monteb. (8°) — Parma.
Id. Firenze (9°) — Roma.
Cavallegg. Saluzzo (12°) — Palmanova.
id. Piacenza (18°) — Caserta.
id Padova (21°) — Verona.
id. Catania (22°) — Torino.
Lancieri Mantova (25°) — Bologna.
Cavallegg. Aquila (27°) — Brescia.
id. Treviso (28°) — Firenze.
Distaccamento del reggimento cavalleggeri in Palermo.

———

2° regg. art. camp. — Pesaro.
3° id. — Bologna.
4° id. — Cremona.
7° id — Pisa.
11° id. — Alessandria.
12° id. — Capua.
13° id. — Roma.
17° id. — Novara.
18° id. — Aquila.
20° id. — Padova.
22° id. — Palermo.
24° id. — Napoli.
Regg. art. a cavallo — Milano.
2° regg. art. mont. — Conegliano.
1° id. da fort. (costa) — Genova.
4° id. id. — Messina.
Gruppo art. da costa — Gaeta.
6° regg. art. da fort. — Torino.
9° regg. art. da fort. — Verona.

———

1° genio — Pavia.
3° id. — Firenze.
4° genio — Piacenza.
6° genio (ferrovieri) — Torino.
Battaglione special. — Roma.
Distaccamento del battaglione automobilisti — Roma.

Ospedale militare — Torino.
id. — Alessandria.
id. — Milano.
id. — Genova.
id. — Padova.
id. — Bologna.
id. — Venezia.

Ospedale militare — Ancona.
id. — Firenze.
id. — Roma.
id. — Perugia.
id. — Napoli.
id. — Salerno.
id. — Bari.
id. — Palermo.

MANIFESTO

per gli arruolamenti volontari ordinari nel R. esercito.

1. Gli arruolamenti volontari ordinari saranno aperti dal 1° ottobre al 31 dicembre 1911 in tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, di cavalleria, d'artiglieria e genio, nei due gruppi di compagnie da costa distaccate alla Maddalena e nel battaglione specialisti del genio.

2. Nell'arma dei carabinieri reali gli arruolamenti volontari sono ammessi, salvo nuove disposizioni in contrario, anche all'infuori del termine di tempo suindicato.

A tal riguardo si fa presente che recenti disposizioni legislative hanno ridotto la ferma dei militari arruolati nell'arma dei carabinieri reali da cinque a tre anni; e che al termine di essa i militari stessi possono essere ammessi a tre successive rafferme triennali con premio, durante le quali usufruiscono: per la prima il premio annuo di L. 200, per la seconda di L. 300 e per la terza di L. 400. Al termine di ciascuna di queste tre rafferme si acquista inoltre diritto ad una indennità che è, rispettivamente, di L. 1000, 2000 e 3000.

Oltracciò sono stati recati notevoli miglioramenti nella carriera dei carabinieri reali, sia accelerando l'avanzamento mediante aumenti d'organico, sia aumentando alcuni assegni; miglioramenti i quali poi si ripercuotono sul trattamento di pensione.

3. Sono ammessi durante l'anno anche gli arruolamenti volontari ordinari dei giovani di professione musicanti, che aspirino a prestare servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria.

4. Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono avere compiuto l'età di 18 anni e presentare i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal tribunale di Roma se l'aspirante sia nato all'estero; se sia naturalizzato italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale nel cui circondario l'aspirante ha prestato giuramento;

c) attestazione di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi e vidimato dal prefetto o sottoprefetto (mod. n. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arruolamento rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani nati all'estero devono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi sono cittadini italiani.

Ai detti arruolamenti volontari ordinari possono essere ammessi anche quei giovani che abbiano già concorso alla leva e siano stati riformati o dichiarati rivedibili dai propri Consigli di leva o in rassegna purchè, beninteso, sia cessata la causa che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità.

I giovani riformati non devono avere oltrepassato il 26° anno di età.

5. Giusta le vigenti disposizioni, gli aspiranti all'arruolamento volontario ordinario devono presentarsi direttamente al comando del corpo in cui desiderano assumere servizio. Le spese per recarsi alla sede del corpo stesso sono intieramente a loro carico, salvo per coloro che aspirano all'arruolamento nei carabinieri o come musi-

canti, i quali per cura dei distretti militari sono muniti dei mezzi di viaggio. Quindi per evitare le spese del viaggio di andata e quelle del ritorno nel caso in cui il richiedente non potesse contrarre l'arruolamento per difetto dei voluti requisiti morali o per mancanza di posti disponibili, sarà opportuno che gli aspiranti a tale arruolamento, qualora non risiedano nella stessa città in cui ha stanza il corpo prescelto, trasmettano prima al comando del corpo stesso la domanda con tutti i prescritti documenti, e rimangano in attesa della risposta.

6. Illimitato è il numero dei volontari che potranno essere ammessi in ogni reggimento di cavalleria e di artiglieria a cavallo. Però il Ministero della guerra si riserva la facoltà di trasferire i nuovi arruolati in reggimenti diversi da quelli prescelti nel caso in cui ciò si rendesse necessario per equiparare la forza dei volontari fra i vari corpi dell'arma di cavalleria.

7. Si crede opportuno rendere noti i vantaggi che (oltre quello comune a tutti i volontari ordinari, di poter cioè procurare ad un fratello l'assegnazione alla 2ª categoria alle condizioni stabilite dagli articoli 6 e 7 della legge 15 dicembre 1907, n. 763) sono concessi, durante il 3° anno di ferma, ai volontari ordinari che si arruolano in cavalleria o nell'artiglieria a cavallo.

Ai volontari ordinari che pretano servizio nelle dette armi è concessa durante il 3° anno di ferma una speciale indennità, che verrà annualmente fissata con decreto Reale, e che dal 1° gennaio al 31 dicembre 1912 sarà di L. 600 per tutti i riassoldati e di L. 700 per quelli dei detti militari che verranno destinati a prestar servizio in un deposito allevamento cavalli. Dell'accennata indennità una piccola quota sarà pagata giornalmente agli aventi diritto: il resto verrà loro corrisposto al termine dell'anno di servizio. È lasciato poi in facoltà dei volontari stessi di rinunciare alla riscossione delle quote giornaliere di modo che al termine del 3° anno di ferma possano percepire l'intera indennità che loro competerà.

Al termine del 3° anno di ferma i volontari ordinari potranno assumere successivi riassoldamenti della durata di un anno con diritto alle predette indennità per ciascun anno di riassoldamento.

S'intende che la concessione di tali benefici è subordinata al fatto che i detti volontari non si valgano della facoltà, che annualmente può venire loro concessa dal Ministero, di essere cioè inviati in congedo per anticipazione al compimento del 28° mese di servizio.

8. Nel 3° e 6° reggimento genio e nel battaglione specialisti del genio gli arruolamenti si effettueranno esclusivamente a scelta fra i vari aspiranti in base ai titoli di studio e professionali.

Per conseguenza coloro che intendono assumere servizio in detti corpi dovranno presentare le domande documentate non più tardi del 31 ottobre 1911, in modo da permettere ai rispettivi Consigli di amministrazione di operare la scelta nel successivo novembre e di invitare i dichiarati ammissibili a recarsi alle sedi dei corpi medesimi per compiervi le prescritte pratiche di arruolamento.

Gli aspiranti all'arruolamento nel 3° reggimento genio devono avere una statura non inferiore a m. 1.60 fatta eccezione per coloro che daranno prova di conoscere bene la trasmissione e il ricevimento dell'apparato telegrafico Morse, pei quali è sufficiente la statura di m. 1.55. Essi inoltre, se concorrenti alla specialità telegrafisti, devono sapere leggere e scrivere correttamente e correntemente sotto dettatura con chiara calligrafia.

Gli aspiranti all'arruolamento nel 6° reggimento genio (ferrovieri) devono avere una statura non inferiore a m. 1.65, fatta eccezione per i macchinisti e fuochisti patentati, pei quali è sufficiente la statura minima di m. 1.60.

Tanto per l'ammissione nel 3° reggimento genio (telegrafisti), quanto per l'ammissione nel 6° reggimento genio (ferrovieri), occorre che gli aspiranti posseggano ottima vista in ambo gli occhi tanto da poter leggere lo stampato con lettere alte millimetri 7 1/2. Per l'arruolamento nei ferrovieri è necessario inoltre distinguere bene i colori e per l'ammissione nella specialità radio-telegrafisti del battaglione specialisti è necessario avere ottimo udito.

Gli aspiranti medesimi, ove lo desiderino, potranno essere sottoposti a visita medica preliminare presso i rispettivi distretti di residenza allo scopo di accertare la loro idoneità fisica.

9. I giovani che aspirano all'ammissione nei carabinieri reali potranno inviare la domanda alle legioni dell'arma, oppure ai comandanti dei distretti militari nel cui territorio risiedono, ai quali, in caso di risposta favorevole potranno poi presentarsi per compiere le pratiche occorrenti. Altrettanto dicasi per gli aspiranti a prestare servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria, i quali possono essere avviati al corpo che li ha richiesti per cura dei distretti militari nella cui circoscrizione risiedono.

10. Si fa presente infine che, sebbene il Ministero non intenda, per ora, di avvalersi della facoltà di costituire i corsi allievi sergenti, gli arruolati volontari ordinari potranno ugualmente aspirare alla nomina al grado di sergente, allorquando avranno compiuto la prescritta anzianità di servizio e di grado.

Essi, conseguito il grado di caporale o caporal maggiore, potranno anche frequentare gli speciali corsi d'istruzione che, a tempo opportuno, si costituiranno presso i vari corpi per gli aspiranti alla nomina al grado di sergente.

A tale riguardo avvertesi che gli arruolati volontari ordinari che conseguiranno il grado di sergente, oltre al vantaggio di tramandare ad un fratello diritto ad assegnazione alla 2ª categoria a sensi dell'art. 6 della legge 15 dicembre 1907, avranno anche un premio di L. 1000 a cui, a norma della legge 6 luglio 1911, n. 683, acquisteranno diritto al compimento del 3° anno di ferma.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicato.

Con decreti del 25 settembre 1911, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Piacenza, di Venezia e di Verona, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Agazzano — Alseno — Bardi — Bettola — Boccolo dei Tassi — Borgonovo — Cadeo — Caorso — Carpaneto — Castell'Arquato — Castelvetro — Coli — Cortemaggiore — Farini d'Olmo — Ferriere — Gazzola — Gropparello — Lugagnano — Monticelli d'Ongina — Morfasso — Mortizza — Nibbiano — Pecorara — Pianello Val Tidone — Piozzano — Podenzano — Ponte dell'Olio — Travo e Vernasca (Piacenza), di Campolongo Maggiore (Venezia) e di Castelletto di Brenzone (Verona).

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di San Donato di Ninea, in provincia di Cosenza, di Spinea, in provincia di Venezia, e di Sommacampagna, in provincia di Verona, è stato, con decreti del 26 settembre 1911, esteso a detti comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b* e *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 26 settembre 1911.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 settembre c. a., in Pomaro, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 23 settembre 1911.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 33, dal 14 al 20 agosto 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Belluno*	Belluno	Mel	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Limana	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	M. Leone	Serra	ovina	1	—	2	—	2	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	3	—	3	—
	Girgenti	Girgenti	Licata	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Taranto	Taranto	ovina	1	—	6	—	6	—
	Novara	Vercelli	Livorno	bovina	2	—	5	—	5	—
	Pavia	Voghera	Oliva	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio	Gerace	Antonina	ovina	1	—	2	—	2	—
					10	—	22	—	22	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Santa Giustina . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Castiglione	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Mombarcaro . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Adria	Cà Emo	»	1	—	2	—	2	—
					4	—	5	—	5	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Quattardio	bovina	2	—	10	—	—	10
	»	»	Agliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valdichieri	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Canelli	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castel Alfero. . . .	»	—	1	16	—	—	17
	»	»	Costigliole	»	1	—	1	—	—	1
	»	Tortona	Tortona	»	—	43	137	—	—	180
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Arcevia	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelbellino	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Castelplanio	»	—	20	—	19	—	1
	»	»	Fabriano	»	—	25	—	2	—	23
	»	»	Maiolati	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montecarotto. . . .	»	—	12	—	6	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ancona*	Ancona	Montesicuro	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Osimo	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Poggio.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rosora.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sassoferrato	bovina	—	19	—	—	—	19
	Aquila	Aquila	Calascio	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Scopitto	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	600	—	300	—	300
	»	»	Capitignano	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Casteldelmonte. . .	ovina	—	130	—	100	—	30
	»	»	Montereale	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Preturo	ovina	—	50	—	30	—	20
	»	»	Rocca di Mezzo . .	bovina	—	57	—	7	—	50
	»	Avezzano	Tagliacozzo	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	bovina	—	50	—	25	—	25
	»	»	Civitella	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	bovina	—	10	—	6	—	4
	»	»	Carsoli	ovina	—	400	—	200	—	200
	»	»	Balsorano	»	—	500	—	270	—	230
	»	Cittaducale	Petrella S.	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Micigliano	»	—	50	—	40	—	10
	»	»	Fiamignano	»	—	188	—	88	—	100
	»	»	Amatrice	»	—	591	—	91	—	500
	»	»	Borgovelino	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Leonessa	»	—	100	—	—	—	10
	»	Sulmona	Barrea	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Alfedena	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Castel di S.	»	—	59	—	12	—	47
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Id.	ovina	—	271	—	—	—	271
	»	»	Id.	suina	—	107	—	—	—	107
	»	»	Arezzo	bovina	—	57	12	—	—	69
	»	»	Id.	ovina	—	53	—	—	—	53
	»	»	Id.	suina	—	21	2	—	—	23
	»	»	Badia	bovina	—	206	7	—	—	213
	»	»	Id.	ovina	—	132	5	—	—	137
	»	»	Id.	suina	—	44	18	—	—	62
	»	»	Capolona.	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castelfranco S. . .	»	—	12	—	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 11 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	Castelfranco S. . .	suina	—	36	—	—	—	36
	»	»	Castel S. N. . . .	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cavriglia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Civitella della Ch. .	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Montemignaio . . .	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Monterchi . . .	»	—	3	4	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	12	10	—	—	22
	»	»	Id	suina	—	10	1	—	—	11
	»	»	M. S. Savino . . .	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Pieve S. S.	»	—	157	122	—	—	279
	»	»	Id.	ovina	—	33	54	—	-	87
	»	»	Id.	suina	—	80	16	—	—	96
	»	»	Pratovecchio . . .	bovina	—	5	4	—	—	9
	»	»	Sansepolcro	»	—	28	—	18	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	25	—	5
	»	»	Id.	suina	—	20	—	11	—	9
	»	»	Stia	bovina	—	76	—	76	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	570	—	570	—	—
	»	»	Id.	suina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Subbiano	bovina	1	—	4	—	—	4
	Ascoli	Ascoli Piceno	Acquasanta	ovina	—	89	—	30	—	59
	»	»	Arquata	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	bovina	—	36	—	11	—	25
	»	»	M. Fortino. . . .	ovina	—	130	—	—	—	130
	»	»	Id.	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Gallo	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	M. Monaco.	»	—	406	—	—	—	406
	»	»	Id.	bovina	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Ariano	Accadia	»	—	109	—	19	—	90
	»	»	Id.	ovina	—	680	—	90	—	590
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ariano	bovina	—	14	30	—	—	44
	»	»	Casalbore	»	—	85	—	60	—	25
	»	»	Grottaminarda . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	M. Acuto	»	—	23	5	—	—	28
	»	»	Montecalvo	»	—	19	—	17	—	2
	»	»	Savignano	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Trevico	»	—	44	—	8	—	36
	»	»	Id.	ovina	—	43	14	—	—	57

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Avellino*	Ariano	Trevico	suina	—	50	—	5	—	45
	»	»	Vallata	bovina	—	15	—	5	—	10
	»	Avellino	Pietrastornina . . .	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Id.	caprina	—	43	—	16	—	27
	»	»	Id.	ovina	—	44	—	12	—	32
	»	»	Id.	suina	—	18	—	6	—	12
	»	»	Volturara	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	2	—	3
	»	Sant'Angelo	Andretta.	bovina	—	7	2	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	18	—	12
	»	»	Bisaccia	bovina	—	360	—	60	—	300
	»	»	Id.	ovina	—	280	—	50	—	230
	»	»	Calitri	bovina	—	17	23	—	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Castel V.	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Frigento	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Guardia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Montella	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	50	—	20	—	30
	»	»	Senerchia	bovina	—	15	—	9	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	30	—	20
	»	»	Torella	bovina	—	3	—	3	—	—
	Bari	Altamura	Altamura	»	—	6	12	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	335	—	148	—	187
	»	»	Gioia del Colle. . .	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Gavina	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	823	—	—	—	823
	»	»	Id.	suina	—	100	—	—	—	155
	»	Barletta	Corato	ovina	—	8	—	8	—	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	—	32	—	32	—	—
	»	»	Farra	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	La Valle	»	—	110	—	110	—	—
	»	»	Mel	»	2	—	45	—	—	45
	»	»	Tambre	»	—	61	—	11	—	50
	»	»	Zoldo A.	»	—	164	—	30	—	134
	»	»	Arsiè	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Feltre	»	—	15	68	—	—	83
	»	»	Fonzaso	»	—	29	—	2	—	27
	»	»	Lamon.	»	—	45	—	30	—	15
		»	Lentici	»	—	12	—	12	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Belluno*	Belluno	Pedavena	bovina	—	35	—	28	—	7
	»	»	Sereu	»	—	61	—	—	—	61
	»	»	Sovramonte	»	—	39	—	7	—	32
	»	»	Auronzo	»	—	42	—	30	—	12
	»	»	Borca	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	San Vito	»	—	50	—	45	—	5
	»	»	Selva	»	—	220	—	180	—	40
	»	»	Valle	»	—	40	—	40	—	—
	Benevento	Benevento	Apollara	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Buonalbergo	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Fragneto	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pietralcina	»	—	14	—	—	—	14
	»	Cerreto	Casalduni	»	—	80	—	14	—	66
	»	»	Cusano	ovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Faicchio	bovina	—	2	—	—	2	—
	»	»	Pietraroia	ovina	—	1250	—	150	—	1100
	»	»	S. Salvatore	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	S. Bartolomeo	Circello	»	—	9	1	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ginestra	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	M. Falcione	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Molinara	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Bartolomeo	bovina	—	14	1	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	2	—	28
	»	»	Id.	suina	—	8	—	2	—	6
	Bergamo	Bergamo	Averara	bovina	—	30	—	10	—	20
	»	»	Gorle	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mezzoldo	»	—	57	83	—	—	140
	»	»	Piarengo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Piazzatorre	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ranica	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sant'Antonio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Santa Brigida	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	San Pellegrino	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Santo Stefano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Taleggio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Torre	»	—	13	—	9	—	4
	»	»	Vallene	»	—	15	5	—	—	20
	»	»	Valnegra	»	—	20	—	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Valtorta	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	Clusone	Ardesio	»	—	9	31	—	—	40
	»	»	Id.	caprina	1	—	21	—	—	21
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Azzone	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bondione	»	—	12	2	—	—	14
	»	»	Clusone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Colzate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Fiumenero	»	—	24	147	—	—	171
	»	»	Id.	suina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Gandellino	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Gromo	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Lizzola	»	—	53	47	—	—	100
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Oltressenda	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Schilpario	»	—	19	—		—	19
	»	»	Valgoglio	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Valminore	»	—	10	—		—	10
	»	Treviglio	Covo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Morengo	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Torre P.	»	—	2	—		—	2
	Bologna	Bologna	Anzola	»	—	191	—	14	—	177
	»	»	Id.	suina	—	16	—	3	—	13
	»	»	Argelato	bovina	—	14	—	7	—	7
	»	»	Bazzano	»	1	—	16		—	16
	»	»	Baricella	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Calderara	»	—	32	—	28	—	4
	»	»	Castelfranco	»	—	148	—	38	—	110
	»	»	Castelserravalle	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Bologna	»	—	89	—	89	—	—
	»	»	Crespellano	»	1	—	38	—	—	38
	»	»	Crevalcore	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Castelmaggiore	»	—	51	—	13	—	38
	»	»	Castel d'A.	»	1	—	53	—	—	53
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Granarolo	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Galliera	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Loiano	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	1	—	60	—	—	60

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Bologna	Bologna	Molinella	bovina	—	60	—	13	—	47
	»	»	Monte Veglio . . .	»	—	121	—	1	—	120
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monte S Pietro . .	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Ozzano	»	1	—	79	—	—	79
	»	»	Sala	»	—	69	18	—	—	87
	»	»	Id.	suina	—	5	2	—	—	7
	»	»	Sant'Agata.	bovina	—	28	—	15	—	13
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	124	17	—	—	141
	»	»	San Pietro	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Lavigno	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Monzuno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Zola Predosa. . . .	»	—	29	—	29	—	—
	»	Imola	Imola	»	1	—	208	—	—	208
	»	»	Castelguelfo	»	—	69	6	—	—	75
	»	»	Casal Fiumanese .	»	—	35	11	—	—	46
	»	»	Castel S. Pietro . .	»	—	214	75	—	—	287
	»	»	Medicina.	»	1	—	39	—	—	39
Segue	»	»	Dozza	»	—	8	—	6	—	2
Afta epizootica	»	Vergato	Camugnano	»	—	29	7	—	—	36
	»	»	Id.	ovina	—	4	4	—	—	8
	»	»	Castel di C.	bovina	—	4	8	—	—	12
	»	»	Castel d'Aiano . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gaggio.	»	—	19	9	—	—	28
	Brescia	Breno	Angolo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Artogne	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Berzo D.	»	—	130	—	130	—	—
	»	»	Berzo I.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Borno	»	—	16	—	9	—	7
	»	»	Braone.	»	—	22	—	15	—	7
	»	»	Breno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Capo di P.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ceto.	»	—	15	—	6	—	9
	»	»	Cimbergo	»	—	7	82	—	—	89
	»	»	Id	ovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cortenedolo	bovina	—	131	5	—	—	136
	»	»	Corteno	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	—	—	20
	»		Id.	bovina	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Edolo	bovina	—	147	—	—	—	147
	»	»	Erbanno	»	—	50	—	10	—	40
	»	»	Esine	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Grevo	»	1	—	41	—	—	41
	»	»	Id.	ovina	1	—	132	—	—	132
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	2	10
	»	»	Incudine	bovina	—	113	—	60	—	53
	»	»	Lozio	»	—	3	26	—	—	29
	»	»	Malonno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monno	bovina	—	82	10	—	—	92
	»	»	Id.	ovina	—	70	25	—	—	95
	»	»	Mù	bovina	—	55	—	20	—	35
	»	»	Niardo	»	—	100	1	—	—	101
	»	»	Ono S. P.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pian Comune . . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pontagna	»	—	78	—	71	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ponte di L.	bovina	—	153	—	78	—	75
	»	»	Santicolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sellero.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Sonico	»	—	72	—	23	—	49
	»	»	Id.	ovina	—	231	—	61	—	70
	»	»	Id.	suina	—	4	—	1	—	3
	»	»	Cenne	bovina	—	30	—	24	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	2	—	2
	»	»	Vezza	bovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Villa d'A.	»	—	33	—	18	—	15
	»	»	Vione	»	—	161	—	71	—	90
	»	»	Bagnolo	»	1	—	3	—	—	3
	»	Brescia	Bedizzole	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Bovegno	»	—	114	—	10	—	104
	»	»	Calvagese	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Capriano	»	—	5	8	—	—	13
	»	»	Castenedolo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Collio	»	—	121	—	21	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	84	—	—	—	84
	»	»	Isorella	bovina	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Monte Chiari	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Pezzaze	»	—	40	27	—	—	67
	»	»	Virle	»	—	8	—	8	—	—
	»	Chiari	Coccaglio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ludriano	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Palazzolo	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Pontoglio	»	—	6	—	6	—	—
	»	Salò	Bagolino.	»	—	145	—	145	—	—
	»	»	Castrezzone	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Odolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Polpenazze	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Presegno	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pregnago	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	Verolanuova	Milzano	»	—	58	—	32	—	26
	»	»	Verolavecchia . . .	»	1	—	5	—	—	5
	Cagliari	Oristano	Bortigali	»	—	34	2	4	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	115	55	—	—	170
	»	»	Birori	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Macomer	bovina	—	8	11	—	—	19
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Noragugume	bovina	1	—	95	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	1	—	160	—	—	160
	»	»	Tresnuraghes . . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Cagliari	Capoterra	»	—	36	—	36	—	—
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni. . .	ovina	—	25	—	—	—	25
	Campobasso	Campobasso	Campodipietra . . .	bovina	—	14	—	7	—	7
	»	»	Gambatesa	»	—	104	60	—	—	164
	»	»	Riccia	»	—	15	25	—	—	40
	»	Isernia	Agnone	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Pietro	»	1	—	30	—	—	30
	»	Larino	Campomarino . . .	»	—	141	—	46	—	95
	»	»	Guglionesi	»	—	323	—	86	—	237
	»	»	Larino	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Montecilfone . . .	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Montelongo	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Montorio.	»	—	80	—	17	—	63
	»	»	Rotello	suina	—	95	—	—	—	95
	»	»	Id.	ovina	—	13	—	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Campobasso*	Larino	Santa Croce	bovina	—	154	—	—	—	154
	»	»	San Martino	»	—	94	—	35	—	59
	»	»	Termoli	»	—	20	—	7	—	13
	»	»	Ururi	»	—	32	—	32	—	—
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	400	—	250	—	150
	»	»	Campoli	»	—	10	20	—	—	30
	»	»	Pignataro	bovina	—	27	—	17	—	10
	»	»	Atina	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Vallefredda	»	—	25	—	22	—	3
	»	Gaeta	Id.	suina	—	33	—	13	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	75	—	49	—	26
	»	»	Esperia	bovina	—	9	—	5	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	18	—	10
	»	»	Campodimele. . . .	bovina	—	24	—	14	—	10
	»	»	Lenola	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Id.	suina	—	4	—	2	—	2
	»	»	Sant'Andrea	bovina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Id.	suina	—	10	—	6	—	4
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Roccamonfina . . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	1	—	42	—	—	42
	Catania	Nicosia	Regalbuto	bovina	—	101	—	64	—	37
	»	»	Id.	ovina	—	1650	—	1200	—	450
	Catanzaro	Catanzaro	Argusta	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Belcastro.	»	—	6	—	1	—	5
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Catanzaro	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gagliato	suina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Montepaone	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Olivadi	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Santa Caterina . .	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Vito	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sat iano	suina	1	—	9	—	9	—
	»	Cotrone	Savelli	caprina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Id.	bovina	—	1	4	—	—	5
	»	»	Verzino	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Id	suina	—	20	—	10	—	10
	»	Monteleone	Ricadi	bovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Monteleone	Rombiolo	bovina	—	25	—	5	—	20
	»	Nicastro	Conflenti	»	—	13	7	—	—	20
	»	»	Decollatura	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Nocera.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Soveria	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	bovina	—	34	—	—	—	34
	Chieti	Chieti	Sottomanopello. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	197	—	13	—	184
	»	»	Roccamorice	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id	ovina	—	423	—	—	—	423
	»	»	S. Eufemia	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	2	—	2
	»	»	San Valentino . .	caprina	—	3	—	2	—	1
	»	Vasto	Vasto	»	—	6	—	6	—	—
	Como	Como	Cucciago	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cusino	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	Trezzone	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Vercana	»	—	40	—	40	—	—
	»	Lecco	Indovero	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pasturo	»	—	69	—	30	—	39
	»	»	Sirone.	»	—	6	—	4	—	2
	Cosenza	Castrovillari	San Lorenzo . . .	»	—	35	—	30	—	5
	»	»	Castrovillari . . .	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Morano	»	—	15	—	7	—	8
	»	Rossano	Longobuco	»	—	20	—	5	—	15
	»	»	Campana	»	—	48	—	20	—	28
	»	Paola	Bonifati	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Verbicaro	»	—	70	—	20	—	50
	»	Cosenza	Fagnano	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Spezzano	»	—	35	—	5	—	30
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	»	—	550	300	—	—	850
	»	»	Casteldidone	»	—	160	30	—	—	190
	»	»	Castelponzone . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Drezzona.	»	—	275	150	—	—	425
	»	»	Martignano	»	—	25	30	—	—	55
	»	»	San Giovanni . . .	»	1	—	150	—	—	150
	»	»	San Martino . . .	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Scandolara.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Spineda	»	—	95	—	—	—	95

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Casalmaggiore	Vho	bovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Valtido	»	—	60	55	—	—	115
	»	Cremona	Cà D'A.	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Cappella	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Cicognolo	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Cengia	»	—	175	—	75	—	100
	»	»	Duemiglia	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Isola	»	—	75	15	—	—	90
	»	»	Malagnino	»	—	95	10	—	—	105
	»	»	Motta	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Ostiano	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Pieve S. G.	»	—	100	—	75	—	25
	»	»	Pieve D.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Daniele	»	—	125	35	—	—	160
	»	»	Soresina	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Sospiro	»	—	155	15	—	—	170
	»	»	Spinadesco	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Stagno	»	—	225	—	200	—	25
	»	»	Torre	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Vellovoto	»	—	15	—	—	—	15
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Barbaresco	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Cerasole	»	—	19	1	—	—	20
	»	»	Mango	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Neive	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Priocca	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	S. Stefano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Cuneo	Beinette	»	—	20	56	—	—	76
	»	»	Borgo S. D.	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Boves	»	—	50	—	49	—	1
	»	»	Busca	»	1	—	48	—	—	48
	»	»	Centallo	»	—	244	—	218	—	26
	»	»	Id.	suina	—	57	—	57	—	—
	»	»	Chiusa	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cuneo	»	—	80	—	8	—	72
	»	»	Fossano	»	—	40	19	—	—	59
	»	»	Peveragno	»	—	67	—	50	—	17
	»	»	Id.	suina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Vernante	bovina	—	54	—	34	—	20
	»	Mondovì	Bagnasco	»	—	41	—	25	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cuneo*	Mondovì	Bastia	bovina	—	6	24	—	—	30
	»	»	Briaglia	»	1	—	6	—	3	3
	»	»	Carrù	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Ceva	»	—	78	—	50	—	28
	»	»	Monastero	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Marsaglia	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Mondovì	»	—	34	7	—	—	41
	»	»	Montaneta	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ormea	»	—	48	—	30	—	18
	»	»	Pamparato	»	—	48	—	30	—	18
	»	»	Pianfei	»	—	14	—	11	—	3
	»	»	Priolà	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	S. Albano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sale	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Villanova	»	—	20	—	20	—	—
	»	Saluzzo	Bagnolo	»	—	26	6	—	—	32
	»	»	Barge	»	—	20	—	15	—	5
	»	»	Cavallerleone	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Caramagna	»	2	—	61	61	—	—
	»	»	Moretta	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Racconigi	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Rivello	»	—	27	25	—	—	52
	»	»	Rossana	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Saluzzo	»	—	33	—	25	—	8
	»	»	Savigliano	»	—	54	—	26	—	28
	»	»	Verzuolo	»	—	18	—	5	—	13
	»	»	Villamoretta	»	1	—	7	—	—	7
	Ferrara	Cento	Cento	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Agostino	»	—	8	4	—	—	12
	»	Comacchio	Codigoro	»	—	308	—	126	—	182
	»	»	Massa	»	—	6	70	—	—	76
	»	»	Migliarino	»	—	4	199	—	—	203
	»	Ferrara	Argenta	»	—	336	—	—	—	336
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Borra	bovina	—	50	—	40	—	10
	»	»	Bondeno	»	—	16	30	—	—	46
	»	»	Copparo	»	—	53	10	—	—	63
	»	»	Ferrara	»	—	198	—	2	—	196
	»	»	Fermignana	»	—	44	19	—	—	63

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bolletino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che resta o ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Ostellato	bovina	—	16	62	—	—	78
	»	»	Porto Maggiore . .	»	—	185	6	—	—	191
	»	»	Ro	»	—	5	—	1	—	4
	Firenze	Firenze	Lastra	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Tavarnelle.	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vernio	»	—	142	—	16	—	126
	»	»	San Piero a Sieve.	»	—	105	—	85	—	20
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Calenzano	bovina	—	278	—	—	—	278
	»	»	Id.	ovina	—	1451	—	—	—	1451
	»	»	Scarperia	bovina	—	81	—	44	—	37
	»	»	Londa	»	—	8	4	—	—	12
	»	»	Fiorenzuola	»	—	1120	—	62	—	1058
	»	»	Id.	ovina	—	1990	—	924	—	1066
	»	»	Vaglia	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Godenzo. . . .	»	—	16	47	—	—	63
	»	»	Id.	ovina	—	12	191	—	—	203
	»	»	Barberino	bovina	—	42	—	42	—	—
	»	»	Palazzuolo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Prato	»	—	62	—	—	—	62
	»	»	Reggello	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pontassieve	»	—	10	4	—	—	14
	»	»	S. Casciano . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	30	—	1	—	29
	»	»	San Marcello . . .	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	27	—	5	—	22
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Tizzana	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lanciano	»	—	3	—	—	—	3
	»	San Miniato	Piseglio	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Miniato .	»	—	50	—	12	—	38
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vinci	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Santa Croce	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Montelupo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cerreto	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Empoli	»	—	6	—	6	—	—
	»	Rocca S. C.	Bagno	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Santa Sofia	»	—	28	2	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	40	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	S. Miniato	Terra del Sole . . .	bovina	—	36	—	10	—	26
	»	»	Dovadola	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Galeata	»	—	4	1	—	—	5
	Foggia	Foggia	Deliceto	ovina	—	86	—	86	—	—
	»	»	Trinitapoli	bovina	—	67	—	67	—	—
	»	»	Cerignola	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Ortanova	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Manfredonia	»	—	103	—	22	—	81
	»	»	Id.	suina	—	201	—	—	—	201
	»	»	Stornarella	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Lucera	suina	—	793	—	696	—	97
	»	»	Roseto	bovina	—	410	—	—	—	410
	»	»	Id.	bovina	—	1649	—	—	—	1649
	»	»	Volturara	bovina	—	44	—	—	—	44
	»	»	Id.	suina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Foggia	»	—	377	—	377	—	—
	»	»	M. S. Angelo . . .	bovina	—	180	18	—	—	198
	»	»	Id.	suina	—	16	1	—	—	17
	»	»	Volturano	bovina	—	61	—	—	—	61
	»	»	Biccari	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Motta	»	1	—	8	—	—	8
	»	San Severo	San Severo.	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	San Paolo	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	44	—	—	—	44
	»	»	Celenza	ovina	—	1614	—	100	—	1514
	»	»	Id.	bovina	—	92	45	—	—	137
	»	»	Id.	suina	—	35	12	—	—	47
	»	»	San Giovanni . . .	bovina	—	126	—	—	—	126
	»	»	Id.	ovina	—	315	—	—	—	315
	»	»	Id.	suina	—	130	—	—	—	130
	»	»	Apricena	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Serracapriola . . .	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Castelnuovo	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Lesina	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Pietra M.	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	256	—	—	—	256
	»	»	Torremagg.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	Bovino	Ascoli	»	—	1460	—	1460	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	15356	—	—	—	15356

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	Bovino	Asco	caprina	—	1413	—	—	—	1413
	»	»	Sant'Agata.	ovina	—	86	—	51	—	35
	»	»	Bovino	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	id	ovina	—	319	—	319	—	—
	»	»	Castelluccio V. . . .	bovina	—	28	—	28	—	—
	»	»	Id.	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	922	—	920	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	—	67	46	—	—	113
	»	»	Forlimpopoli . . .	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Fiumana	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Meldola	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	38	—	38	—	—
	»	»	Bertinoro	bovina	—	25	12	—	—	37
	»	Cesena	Cesena	»	—	225	78	—	—	303
	»	»	Cesenatico	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Mercato	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sogliano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Roversara	»	—	15	16	—	—	31
	»	»	Gatteo.	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	Ramofreddo . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Longiano	»	—	4	3	—	—	7
		»	Gambettola	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rimini	»	—	112	15	—	—	127
	»	»	Id.	suina	—	7	3	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Coriano	bovina	—	72	—	35	—	37
	»	»	Saludecio	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Misano	»	—	19	5	—	—	24
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	San Clemente . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montescudo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Mondaino	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Mauro	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Savignano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Teodorano	»	1	—	10	—	—	10
	Genova	Albenga	Bardineto	»	—	6	6	—	—	12
	»	»	Baromio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Calizzano	»	—	119	—	35	—	84
	»	»	Giustenice	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Albenga	Massimino	bovina	—	6	—	4		2
	»	»	Pietraligure	»	—	1	—	—	1	—
	»	Chiavari	S. Stefano	»	—	29	—	10	—	19
	»	Genova	Bolzaneto	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Isola	»	—	9	20	—	—	29
	»	»	Rivarolo	»	1	—	3	—	3	—
	»	Savona	Cengio	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Murialdo	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Noli	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Roccavignole	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Rocchetta	»	—	21	—	21	—	—
	»	Spezia	Boleno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Spezia	»	1	—	2	—	—	2
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Montallegro	»	—	2	—	—	—	2
	»	Sciacca	Sciacca	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	4	—	3
	»	»	Santa Margherita	bovina	—	23	—	—	—	23
	»	»	Sambuca	»	—	167	—	60	—	107
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	474	—	139	—	335
	»	»	Id.	ovina	—	192	—	—	—	107
	»	»	Campagnatico	bovina	—	79	—	40	—	39
	»	»	Id.	suina	—	25	—	20	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	90	—	30	—	60
	»	»	Pitigliano	bovina	—	119	—	—	—	119
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Orbetello	bovina	—	6[illegible]8	123	—	—	786
	»	»	Montiori	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Cinigiano	bovina	—	45	—	7	—	38
	»	»	Manciano	»	—	30	—	1	—	29
	»	»	Id.	ovina	—	34	84	—	—	118
	»	»	Roccastrada	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Scansano	»	—	26	—	26	—	—
	Lecce	Brindisi	Mesagne	»	—	15	—	—	—	15
	»	Gallipoli	Casarano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Martino	»	1	—	12	—	—	12
	Livorno	Portoferraio	Campo	»	—	9	—	—	1	8
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mousummano	»	—	7	—	—	—	7
	Macerata	Camerino	Acquaviva	»	—	12	—	10	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Macerata*	Camerino	Bolognola	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Camerino	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Fiastra	»	—	6	5	—	—	11
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fiordimonte	bovina	—	7	7	—	—	14
	»	»	Fiuminata	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Gagliole	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montecavallo . . .	»	—	41	—	22	—	19
	»	»	Muccia.	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Pievelovigliana . .	»	—	4	9	—	—	13
	»	»	Pievetorina	»	—	18	—	14	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	65	—	5
	»	»	Sefro	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Serravalle	»	—	19	—	11	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	84	—	37	—	47
	»	»	Visso	bovina	—	64	—	14	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	2000	—	1500	—	500
	»	Macerata	S. Severino	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sornano	»	—	42	—	27	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	54	—	46	—	8
	»	»	Colentino	bovina	—	5	—	2	—	3
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	1	—
	Mantova	Asola	Castelgoffredo . . .	bovina	1	—	32	—	—	32
	»	»	Piulega	»	—	13	3	—	—	16
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Marcaria	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Rivarolo	»	—	39	—	16	—	23
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	38	—	26	—	12
	»	»	Cavriasca	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Guidizzolo	»	—	11	—	11	—	—
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	59	—	9	—	50
	»	»	Pegognaga	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Moglia	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	San Benedetto . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Suzzara	»	—	18	63	—	—	81
	»	Mantova	Curtatone	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Quistello	»	—	54	—	28	—	26
	»	Sermide	Sermide	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Magnacavallo . . .	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Poggiorusco	»	—	112	86	—	—	198

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Viadana	Viadana	bovina	—	84	—	62	—	22
	»	»	Dosolo	»	—	27	—	27	—	—
	»	Volta	Goito	»	—	16	23	—	—	39
	»	Viadana	Comessaggio	»	—	18	—	—	—	18
	Massa	Castelnuovo	Piazza	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	1	—	18	—	—	18
	»	Massa	Aulla	bovina	—	19	—	10	—	9
	»	»	Fivizzano	»	—	41	—	9	—	32
	»	»	Fordinovo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Podenzana.	bovina	—	58	—	18	—	40
	»	Pontremoli	Bagnone	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Filattiera	»	—	30	—	17	—	13
	»	»	Pontremoli.	»	—	18	—	11	—	7
	»	»	Villafranca	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	21	—	21	—	—
	Milano	Gallarate	Oreggio	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Lodi	Terronuova	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Settimo	»	1	—	8	—	—	8
	Modena	Mirandola	Bastiglia	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Fiorano	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Concordia	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Finale	»	—	12	20	—	—	32
	»	»	Medolla	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Mirandola	»	—	197	23	—	—	220
	»	»	San Felice	»	—	29	—	—	—	29
	»	Modena	Bomporto	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Campogalliano. . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Carpi	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Castelnuovo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castelvetro	»	—	54	2	—	—	56
	»	»	Formigine	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Maranello	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Marano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Modena	»	—	398	—	28	—	370
	»	»	Nonantola	»	—	53	—	21	—	32
	»	»	Novi	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Prignano	»	—	15	1	—	—	16
	»	»	Ravarino	»	—	8	4	—	—	12
	»	»	Sassuolo	»	—	9	6	—		15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Modena	Modena	Savignano	bovina	—	10	—	2	—	8
	»	»	Soliera	»	—	30	—	12	—	18
	»	»	Spilamberto	»	1	—	6	—	—	6
	»	Pavullo	Lama	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	M. Festino	»	—	5	47	—	—	52
	»	»	Montese	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Pavullo	»	—	—	28	—	—	28
	»	»	Zocco	»	1	19	5	—	—	24
	Novara	Biella	Biella	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Cerrione	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Piedicavallo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sogliano	bovina	—	5	—	4	—	1
	»	»	Tavigliano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Trivera	»	—	15	—	15	—	—
	»	Domodossola	Agaro	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Antropiano	»	—	13	—	9	—	4
Segue **Afta epizootica**	»	»	Barmio	»	—	13	—	8	—	5
	»	»	Id.	caprina	—	16	—	7	—	9
	»	»	Benza	bovina	—	47	—	30	—	17
	»	»	Id.	caprina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Bognanco D.	bovina	—	131	—	45	—	86
	»	»	Bognanco F.	»	—	35	—	5	—	30
	»	»	Id.	caprina	—	46	—	20	—	26
	»	»	Id.	suina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Formazza	bovina	—	120	—	60	—	60
	»	»	Macugnaga	»	—	120	—	34	—	86
	»	»	Id.	caprina	—	200	—	78	—	122
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	75	—	75
	»	»	Id.	suina	—	25	—	15	—	10
	»	»	Malesco	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Masera	»	—	20	1	—	—	21
	»	»	Montecretese	»	—	20	—	1	—	19
	»	»	Montcassolano	»	—	60	—	14	—	46
	»	»	M. Scheno	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	Premia	»	—	12	15	—	—	27
	»	»	Salecchio	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Schierano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Tappia	bovina	2	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Domodossola	Trasquera	bovina	—	50	—	31	—	19
	»	»	Trontano	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Vagno	»	—	18	14	—	—	32
	»	»	Varzo	»	—	150	—	50	—	100
	»	»	Id.	caprina	—	100	—	15	—	85
	»	»	Viganella	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Villadossola	»	—	28	—	12	—	16
	»	Novara	Casaleggio	»	—	80	—	10	—	70
	»	»	Casalino	»	—	50	—	20	—	30
	»	»	Gattico	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Nonio	»	—	4	3	—	—	7
	»	»	Novara	»	1	—	22	—	—	22
	»	Pallanza	Cavaglio	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Cossogno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cursolo	bovina	—	11	—	1	—	10
	»	»	Folmenta	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gravellona	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Grezzo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lussogno.	»	—	21	8	—	—	29
	»	»	Orasso	»	—	41	—	2	—	39
	»	Varallo	Alagna	»	—	61	—	21	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	66	—	14	—	52
	»	»	Id.	caprina	—	17	—	3	—	14
	»	»	Cervatto	bovina	—	44	5	—	—	49
	»	»	Id.	caprina	—	11	—	7	—	4
	»	»	Fobello	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Pila	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Piode	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	90	—	90	—	—
	»	»	Rassa	bovina	—	20	—	17	—	3
	»	»	Rimasca	»	—	50	—	25	—	25
	»	»	Ruina S. G.	»	—	94	—	40	—	54
	»	»	Id.	caprina	—	23	—	6	—	17
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rossa	bovina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Scopello	»	—	40	—	30	—	10
	»	Vercelli	Crescentino	»	—	12	2	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Tronzano	bovina	1	—	60	—	—	60
	Padova	Campo S. P.	Casalserugo	»	—	24	—	13	—	11
	»	»	San Giustino . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Martino	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Tombolo	»	—	2	—	2	—	—
	»	Este	Baone	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Carceri	»	—	48	13	—	—	61
	»	»	Cinto	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Este	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Lozzo	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Ponso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Urbano	»	—	22	—	18	—	4
	»	»	Vigliezzolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	Monselice	Monselice	»	—	22	—	22	—	—
	»	Montagnana	S. Margherita . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	Padova	Casalserugo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mestrino	»	—	31	—	28	—	3
	»	»	Padova	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Saccolongo.	»	—	24	—	—	—	24
	»	Pieve	Bovolenta	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Codevigo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Legnaro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Angelo	»	—	9	—	9	—	—
	Palermo	Cefalù	Collesano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Gratteri	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Polizzi G.	»	—	20	—	20	—	—
	»	Corleone	Contessa	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	8	42	—	—	50
	»	»	Palazzo	bovina	—	30	—	10	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	300	—	100	—	200
	»	»	Prizzi	bovina	—	15	—	5	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	30	—	50
	»	Palermo	Palermo	bovina	—	842	52	—	—	894
	»	Termini	Caltavuturo . . .	»	—	65	—	42	—	23
	»	»	Id.	ovina	1	—	163	—	—	163
	»	»	Castronuovo di S. .	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	35	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	9	—	9	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Palermo*	Termini	Roccapalumba . . .	bovina	—	70	—	22	—	48
	»	»	Vicari	ovina	—	105	—	10	—	95
	»	»	Id.	bovina	—	7	—	7	—	—
	Parma	Borgo S. D.	Borgo	»	—	12	13	—	—	25
	»	»	Fontevivo	»	—	15	7	—	—	22
	»	»	Noceto.	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	San Secondo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Soragna	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Trecasali.	»	—	16	—	2	—	14
	»	»	Zibello.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Calestano	»	—	7	8	—	—	15
	»	Parma	Collecchio	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Corniglio	»	—	12	8	—	—	20
	»	»	Cortile	»	—	9	2	—	—	11
	»	»	Felino	»	—	22	—	9	—	13
	»	»	Langhirano	»	—	22	2	—	—	24
	»	»	Palanzano	»	—	42	—	10	—	32
	»	»	San Lazzaro	»	—	19	3	—	—	22
	»	»	San Pancrazio . .	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Tizzano	»	—	22	—	4	—	18
	»	»	Torrile.	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Bobbio	Bagnaria	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bobbio	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Ottone	»	—	115	—	82	—	33
	»	»	Rovegno	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Valverde	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Zerba	»	—	16	—	6	—	7
	»	Mortara	Sartirana	»	—	2	118	—	—	120
	»	Voghera	Barbianello	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Casei	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castelletto	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Lisio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pietra	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Portalbero	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rivanazzano . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Guiletta	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Voghera	»	—	4	18	—	—	22
	»	»	Corre	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Vistarino.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Zenenedo	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Perugia*	Foligno	Assisi	bovina	—	37	—	—	—	37
	»	»	Foligno	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Sigillo	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Spello	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	Orvieto	Monteleone	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Orvieto	»	—	118	—	—	—	118
	»	»	Pazzano	»	—	6	—	—	—	6
	»	Perugia	Bettona	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Città di C.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Deruta	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gubbio	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Marsciano	bovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Perugia	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Giustino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Todi	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Valfabbrica	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id	suina	—	25	—	—	—	25
	»	Rieti	Aspra	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Buono	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Scandriglia	bovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	suina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Stimigliano	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	Spoleto	Cascia	bovina	—	108	—	—	—	108
	»	»	Id.	ovina	—	2303	—	—	—	2303
	»	»	Id.	caprina	—	198	—	—	—	198
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cerreto	caprina	—	385	—	—	—	385
	»	»	Gualdo	bovina	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Spoleto	Monteleone.	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Id.	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Poggiodomo . . .	ovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Preci	caprina	—	197	—	—	—	197
	»	»	Id.	ovina	—	1556	—	—	—	1556
	»	»	Id.	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Sellano	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Id.	ovina	—	275	—	—	—	275
	»	»	Trevi	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Vallo	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	caprina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	Terni	Calvi	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	caprina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Ferentillo	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Narni	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Terni	»	—	10	—	—	—	10
	Pesaro	Pesaro	Pesaro	»	—	4	—	—	—	4
	»		Colbordolo	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Serrungherin . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Pergola	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ginestreto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montelabate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	M. Capriolo	ovina	—	27	—	—	—	27
	»	Urbino	Carpegna	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pennabilli	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Scavolino	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Casteldelci.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Frontone	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Agata.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Maiolo.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Mercatello	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Fermignano	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Tavoleto	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Anditore	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Urbino	»	—	14	—	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pesaro*	Urbino	Macerata	bovina	—	2	—	—	—	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	19	—	2	—	17
	»	»	Cadeo	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Villanova	»	1	—	5	—	—	5
	»	Piacenza	Caorso	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Castel S. G.	»	2	—	36	—	—	36
	»	»	Farini	»	—	32	4	—	—	36
	»	»	Ferriere	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	Monticelli	»	—	10	5	—	—	15
	»	»	Travo	»	—	10	—	—	—	10
	Pisa	Pisa	Bagni	»	—	14	2	—	—	16
	»	»	Cascina	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Rosignano	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Vecchiano	»	—	18	—	2	—	16
	»	Volterra	Campiglia	»	2	—	10	—	—	10
	P. Maurizio	Porto Maur.	Arma	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Cosio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Moano	bovina	—	63	—	63	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pornasio	bovina	—	93	—	93	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	35	—	—
	»	San Remo	Badalucco	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pigna	»	—	79	—	10	—	69
	»	»	Id.	ovina	—	647	—	315	—	332
	Potenza	Potenza	Tramutola	bovina	—	28	—	—	—	28
		»	Id.	ovina	—	188	—	—	—	188
	»	»	Banzi	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Id.	suina	—	35	15	—	—	50
	»	»	Baragiano	bovina	—	7	—	3	—	4
	»	»	Vaglio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Albano	»	—	52	—	40	—	12
	»	»	Balvano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pietragallo	»	—	40	—	20	—	20
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	S. Chirico	bovina	—	40	—	27	—	13
	»	»	Pietrapertosa . . .	»	1	—	67	—	—	67

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Matera	Matera	bovina	—	21	12	—	—	33
	»	»	Id.	ovina	—	184	—	9	—	175
	»	»	Id.	caprina	—	9	—	4	—	5
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Travo	bovina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Ferrandina	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Irsina	bovina	—	40	—	20	—	20
	»	»	San Mauro	suina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Miglionico	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	Melfi	Melfi.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	20	—	15
	»	»	Castelgrande . . .	ovina	—	53	—	—	—	53
	»	»	Id.	caprina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Palazzo	suina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Forenza	bovina	—	174	—	—	—	174
	»	»	Id.	ovina	—	458	—	—	—	458
	»	»	Id.	suina	—	516	—	—	—	516
	»	»	Maschito	bovina	—	38	—	—	—	58
	»	Lagonegro	Castelsaraceno . . .	»	—	70	—	45	—	25
	»	»	Carbone	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	35	—	65
	»	»	Id.	suina	—	9	—	3	—	6
	»	»	Chiaramonte	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Martino	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	204	—	100	—	104
	Ravenna	Faenza	Bagnara	bovina	—	33	2	—	—	35
	»	»	Brisighella	»	—	56	—	9	—	47
	»	»	Castel B.	»	—	11	24	—	—	35
	»	»	Faenza	»	—	22	—	2	—	20
	»	»	Id.	suina	—	2	4	—	—	6
	»	Lugo	Riolo	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Solarolo	»	—	53	—	20	—	33
	»	»	Bagnacavallo. . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Conselice	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Cotignola	»	—	9	12	—	—	21
	»	»	Fusignano	»	—	6	4	—	—	10
	»	»	Lugo.	»	—	85	2	—	—	87
	»	»	Id	suina	—	20	—	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Lugo	Massa	bovina	—	146	—	—	—	146
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	17	—	1	—	16
	»	»	Cervia	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Ravenna	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Russi	bovina	—	157	117	—	—	274
	Reggio Cal.	Gerace	Ardore	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Benestare	»	—	17	—	9	—	8
	»	»	Id.	suina	—	28	—	6	—	22
	»	»	Camini	ovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Caulonia	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Mammola	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Portigliola	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Riace	»	—	5	—	—	—	5
	»	Reggio Cal.	Condofuri	bovina	—	17	—	6	—	11
	»	»	Roccaforte	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Id.	suina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Roghudi	bovina	—	5	—	5	—	—
	Reggio Em.	Guastalla	Campagnola	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Reggiolo	»	1	—	6	—	—	6
	»	Reggio Em.	Albinea	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Bagnolo	»	2	—	23	—	—	23
	»	»	Baiso	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Cadelbosco S.	»	1	—	51	—	—	51
	»	»	Casalgrande	»	1	27	22	—	—	49
	»	»	Cavriago	»	—	7	5	—	—	12
	»	»	Correggio	»	—	56	1	—	—	57
	»	»	Montecchio	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Quattro Castella	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Ramiceto	»	1	—	51	—	—	51
	»	»	Reggio E.	»	—	151	41	—	—	192
	»	»	San Martino	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Vetto	»	—	78	39	—	—	117
	»	»	Villaminozzo	»	—	66	—	22	—	44
	»	»	Id.	ovina	—	26	—	8	—	18
	Roma	Roma	Bracciano	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Id.	bovina	—	7	2	—	—	9
	»	»	Leprignano	»	—	9	6	—	—	15
	»	»	Marano	»	1	—	39	—	—	39

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Roma*	Roma	Poli	ovina	—	561	—	—	—	561
	»	»	Id.	bovina	—	122	—	—	—	122
	»	»	Rignano	»	—	6	8	—	—	14
	»	»	Roma	»	—	333	—	96	—	237
	»	»	Sant'Oreste	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	San Polo	»	—	300	—	—	—	300
	»	Frosinone	Guarcino	ovina	—	1670	—	—	—	1670
	»	»	Piglio	»	—	48	—	16	—	32
	»	»	Supino	bovina	—	11	2	—	—	13
	»	Velletri	Carpineto	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Terracina	ovina	—	55	—	—	—	55
	»	Viterbo	Barbarano	bovina	—	15	6	—	—	21
	»	»	Civita C.	»	—	5	2	—	—	7
	»	»	Civitella	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Farnese	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Grotte	»	—	157	—	117	—	40
	»	»	Ischia di Castro	»	—	175	—	70	—	105
	»	»	Latera	»	—	22	3	—	—	25
	»	»	Orte	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pianzano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Soriano	»	—	8	—	—	—	8
	Rovigo	Ariano	Corbola	»	1	—	18	—	—	18
	»	Lendinara	Fratta	»	—	16	8	—	—	24
	»	»	Ramodipalo	»	1	—	6	—	—	6
	»	Massa	Massa	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Ficarolo	»	—	20	40	—	—	60
	»	Polesella	Crespino	»	—	78	—	78	—	—
	»	Occhiobello	Fiesso	»	—	86	—	86	—	—
	»	Rovigo	Pontecchio	»	—	1	18	—	—	19
	»	»	S. Apollinare	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Villadose	»	—	83	—	83	—	—
	»	»	Ceregnasco	»	1	—	6	—	—	6
	Salerno	Salerno	Acerno	ovina	—	100	—	30	—	70
	»	»	M. Rovella	»	—	148	—	—	—	148
	»	Campagna	Contursi	bovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bellosguardo	»	—	210	—	—	—	210
	»	»	Oliveto	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Eboli	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Campagna	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Postiglione	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Salerno*	Campagna	Felitto	bovina	—	170	—	—	—	170
	»	»	Santomenna	»	—	57	—	—	—	57
	»	Sala	Caselle	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Padula	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Sala	»	—	150	2	—	—	152
	»	»	Sanza	»	—	10	—	9	—	1
	»	»	Sassano	»	—	33	—	18	—	15
	»	Vallo	Campora	»	—	55	—	13	—	42
	»	»	M. Forte	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Piaggine	»	—	70	—	10	—	60
	»	»	Valle	»	—	94	—	—	—	94
	»	»	Vallo	»	2	—	54	—	—	54
	»	»	Magliano	»	—	62	—	62	—	—
	Sassari	Sassari	Ittiri	»	—	220	—	120	—	100
	»	»	Florinas	»	—	318	—	118	—	200
	»	»	Ossi	»	—	160	—	60	—	100
	»	»	Usini	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Sennori	»	—	60	100	—	—	160
	»	»	Sassari	»	—	500	—	100	—	400
	»	»	Ploaghe	»	—	112	—	12	—	100
	»	»	Osilo	»	—	60	30	—	—	90
	»	»	Cargeghe	»	—	60	40	—	—	100
	»	»	Codrongianus	»	—	56	50	—	—	106
	»	»	Tissi	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Uri	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Chiaramonte	»	—	100	100	—	—	200
	»	»	Sorso	»	—	100	50	—	—	150
	»	»	Porto Torres	»	—	12	—	—	—	12
	»	Alghero	Thiesi	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Bessude	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Bannari	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Bonnannaro	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Torralba	»	—	80	20	—	—	100
	»	»	Borutta	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Giave	»	—	50	50	—	—	100
	»	»	Bonorva	»	—	100	100	—	—	200
	»	»	Alghero	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Mara	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Cospine	»	—	100	—	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Sassari*	Alghero	Cheremule	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Siligo	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Padria	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Semestine	»	—	500	—	100	—	400
	»	»	Villanova	»	—	500	—	100	—	400
	»	Ozieri	Bono	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Ittorai	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Ardara	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Mores	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Id.	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Bottida	bovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Ittireddu	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Pattada	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Burgos	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Buddusò	»	—	600	100	—	—	700
	»	»	Ozieri	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Monti	»	—	100	100	—	—	200
	»	»	Espoltatu	»	—	100	—	—	—	100
	»	Nuoro	Bolotona	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Orotelli	»	—	1100	—	—	—	1100
	»	»	Silanus	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Mamoiada	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Oliena	»	—	100	100	—	—	200
	»	»	Lei	»	1	—	100	—	—	100
	»	Tempio	Terranova	»	1	100	100	—	—	200
	»	»	Tempio	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Calangianus	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Nuchis	»	1	—	150	—	—	150
	»	»	S Teresa	»	2	—	200	—	—	200
	Siena	Montepulciano	Trequanola	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	Siena	Asciano	bovina	—	13	21	—	—	34
	»	»	Id.	ovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	suina	2	—	15	—	—	15
	»	»	Casole	bovina	—	9	3	—	—	12
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castellina	bovina	—	6	50	—	—	56
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Castelnuovo	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Chiusdino	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Siena*	Siena	Chiusdino	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Colle	bovina	—	4	6	—	—	10
	»	»	Montalcino	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Siena	bovina	—	5	9	—	—	14
	»	»	Murlo	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Rapolano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	55	—	—	—	55
	»	»	Id.	suina	—	14	—	—	—	14
	»	»	San Giovanni	bovina	—	5	10	—	—	[illegible]
	»	»	Sovicille	»	—	8	—	—	—	[illegible]
	Siracusa	Modica	Modica	»	—	32	2	—	—	[illegible]
	Sondrio	Sondrio	Albaudo	»	—	77	—	—	—	[illegible]
	»	»	Bema	»	—	121	—	—	—	[illegible]
	»	»	Brianzone	»	—	150	—	—	—	[illegible]
	»	»	Bormio	»	—	181	—	—	—	[illegible]
	»	»	Campodolcino	»	—	57	—	—	—	[illegible]
	»	»	Cino	»	—	8	—	—	—	[illegible]
	»	»	Colorina	»	—	50	—	—	—	[illegible]
	»	»	Forcola	»	—	120	—	—	—	[illegible]
	»	»	Fusine	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Gerola	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Grosio	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Grossotto	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Isolato	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Livigno	»	—	190	—	—	—	190
	»	»	Lovero	»	—	132	—	—	—	132
	»	»	Mazzo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Menarola	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morbegno	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Piuro	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Ponte	»	—	115	—	—	—	115
	»	»	Prata	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	San Giacomo	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Sernio	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Tartano	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Teglio	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Tirano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Torre	»	—	40	—	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Tovo	bovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Treviso	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Valle D.	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Valle S.	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Valfurva	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Valmasino.....	»	—	390	—	—	—	390
	»	»	Verrua	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Vervio	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Villa	»	—	40	—	—	—	40
	Teramo	Penne	Alanno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Arsita.......	»	—	47	—	9	—	38
	»	»	Id.	ovina	—	110	—	30	—	80
	»	»	Id.	caprina	—	54	—	18	—	36
	»	»	Id.	suina	—	14	—	4	—	10
	»	»	Cepagatti	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Civitella	»	—	20	131	—	—	151
	»	»	Id.	ovina	1	—	258	—	—	258
	»	»	Id.	caprina	1	—	19	—	—	19
	»	»	Id.	suina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Farindola	bovina	—	161	—	90	—	71
	»	»	Id.	ovina	—	1250	—	250	—	1000
	»	»	Id.	caprina	—	30	—	21	—	10
	»	»	Id.	suina	—	20	—	4	—	16
	»	»	Loreto	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Montebello	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	13	—	8	—	5
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	2	—	2
	»	»	Id.	suina	—	7	—	5	—	2
	»	»	Masenso	bovina	—	19	6	—	—	25
	»	»	Id.	suina	—	3	1	—	—	4
	»	»	Penne	bovina	—	54	—	28	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	59	—	43	—	16
	»	»	Id.	suina	—	10	—	6	—	4
	»	Teramo	Campli	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelli	»	—	9	16	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	17	20	—	—	37
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castiglione	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Civitella	»	—	542	—	204	—	338

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Controguerra . . .	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Crognaleto	bovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fano	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Giulianova	bovina	—	2	—	—	2	—
	»	»	Isola.	»	—	11	—	2	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	38	—	13	—	25
	»	»	Id.	suina	—	4	—	1	—	3
	»	»	Montorio	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rocca S. M. . . .	bovina	—	96	—	—	—	96
	»	»	Id.	ovina	—	430	—	—	—	430
	»	»	Id.	caprina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Teramo	bovina	—	14	—	7	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	6	—	5
	»	»	Valle C.	bovina	—	15	30	—	—	45
	»	»	Id.	ovina	—	883	300	—	—	1183
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pietracarmela . . .	bovina	—	396	—	396	—	—
	Torino	Aosta	Nus	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Gorgnon	»	—	20	—	5	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	36	—	9	—	25
	»	»	Valgrisanche . . .	bovina	—	56	—	25	—	31
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	suina	—	32	—	32	—	—
	»	Ivrea	Ceresole	caprina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Locana	bovina	—	34	—	34	—	—
	»	»	Noasca	»	1	—	15	—	—	15
	»	Pinerolo	Cavour	»	—	63	—	30	—	33
	»	»	Frossasco	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	1	6	—	—	7
	»	»	Pinerolo	bovina	—	108	—	14	—	94
	»	»	Pramollo	»	—	17	—	17	—	—
	»	Susa	Buttiglieri	»	—	49	—	49	—	—
	»	»	Coazze	»	—	36	5	—	—	41
	»	»	Rochemolles . . .	»	—	49	—	21	—	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Torino	Gapino	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Merrenile	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Piopasco	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Aosta	»	—	5	—	-	—	5
	»	»	Settimo	»	—	14	—	14	—	—
	Trapani	Mazzara	Mazzara	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castelvetrano	bovina	—	8	—	4	—	4
	»	»	Id	ovina	—	6	—	6	—	—
	Treviso	Asola	Asolo	bovina	1	—	19	—	—	19
	»	»	Crespano	»	1	—	21	—	—	21
	»	Treviso	Istrana	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Treviso	»	—	6	—	6	—	—
	Udine	Ampezzo	Forni	»	—	3	4	—	—	7
	»	»	Gauris	»	—	39	—	—	—	39
	»	Maniago	Vivaro	»	—	2	—	—	—	2
	»	Moggio	Chiusaforte	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Roccolana	»	4	—	6	—	—	6
	»	»	Resiutta	»	4	—	12	—	—	12
	»	Pordenone	Cordenons	»	—	59	—	—	—	50
	»	Gemona	Gemona	»	—	14	—	—	—	14
	Venezia	Mestre	Zelarino	suina	—	2	—	—	—	2
	»	Mirano	Pianiga	bovina	—	17	—	—	—	17
	Verona	Bardolino	Bardolino	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Lasise	»	—	31	—	18	—	13
	»	»	Cavaion	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Rivoli	»	—	6	—	2	—	4
	»	Grezzana	Boscochiesanuova	»	—	41	5	—	—	46
	»	»	Erbezzo	»	—	125	21	—	—	144
	»	»	Grezzana	»	—	35	—	12	—	23
	»	Isola	Bovolone	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	Isola S.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ronco	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Salizzole	»	—	2	—	2	—	—
	»	Legnago	Angiari	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Villa B.	»	1	—	10	—	—	10
	»	San Pietro	Breonio	»	—	105	15	—	—	120
	»	Tregnago	Selva	»	—	45	—	13	—	32
	»	»	Vestenanova	»	—	4	—	4	—	—
	»	Verona	S. Giovanni	»	—	2	—	8	—	—
	»	»	S. Martino	»	—	15	—	7	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Verona	S. Massimo	bovina	—	28	—	5	—	23
	»	»	S. Michele	»	—	8	—	5	—	3
	»	Villafranca	Villafranca	»	—	22	—	15	—	17
	»	»	Valeggio	»	—	24	—	8	—	16
	Vicenza	Arzignano	Crespadoro	»	—	113	—	28	—	85
	»	Asiago	Asiago	»	—	105	—	100	—	5
	»	»	Enego	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Roana	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Rotzo	»	—	32	—	32	—	—
	»	Bassano	Cassola	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cismon	»	—	63	13	—	—	76
	»	Marostica	Mason	»	—	80	—	60	—	20
	»	»	Schiavon	»	1	—	16	—	—	16
	»	Schio	Arsiero	»	—	207	—	200	—	7
	»	»	Forni	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Laghi	»	—	90	—	80	—	10
	»	»	Lastebasse	»	—	64	—	64	—	—
	»	»	Malo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Rosà	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Santorso	»	—	12	3	—	—	15
	»	»	Schio	»	—	40	4	—	—	44
	»	»	Tretto	»	—	339	—	300	—	39
	»	»	Valli	»	—	171	—	100	—	71
	»	Thiene	Marano	»	1	—	1	—	—	1
	»	Valdagno	Brogliano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Recoaro	»	—	118	—	100	—	18
	»	»	Valdagno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vicenza	»	—	15	—	15	—	—
					159	99939	9689	24851	28	84749
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcesia	—	1	—	28	—	—	28
	»	»	Castelbellino	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Maiolati	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Mergo	—	1	—	5	—	—	5
	»	»	Monsanvito	—	1	—	15	—	—	15
	»	»	Serrasanquirico	—	—	54	14	—	—	68
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	15	—	—	—	18
	»	»	Cavriglia	—	—	40	—	5	—	35
	»	»	Cortona	—	—	215	36	—	—	251

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	M. Varchi	—	1	—	3	—	—	3
	Ascoli	Ascoli	Amandola	—	—	12	—	1	—	11
	Avellino	Ariano	Vallata	—	—	1	—	—	1	—
	Benevento	Benevento	Pampisi	—	—	2	—	2	—	—
	»	Cerreto	Cusano	—	1	—	22	—	—	22
	Campobasso	Campobasso	Riccia	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tufara	—	—	7	—	—	—	7
	»	Larino	Rotello	—	—	39	—	17	—	22
	Catanzaro	Cotrone	Cacurri	—	—	15	—	—	—	15
	Chieti	»	Miglianico	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Roccamontepiano	—	—	12	7	—	—	19
	»	Vasto	Schiavi	—	—	2	2	—	—	4
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Pieve	—	—	1	—	—	—	1
	»	Ferrara	Bondeno	—	1	—	1	—	—	1
	Foggia	S. Severo	Celenza	—	—	177	—	72	—	105
	»	»	Apricena	—	1	—	14	—	—	14
	»	Foggia	Lucera	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Biccari	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vieste	—	—	7	—	—	—	7
	»	Bovino	Faeto	—	—	2	4	—	—	6
	»	»	Deliceto	—	—	3	—	—	—	3
	Macerata	Macerata	Treia	—	—	12	2	—	—	14
	Mantova	Mantova	Bigarello	—	—	35	—	—	—	35
	Napoli	Pozzuoli	Forio	—	—	10	—	6	—	4
	»	»	Ischia	—	—	5	—	—	5	—
	Novara	Novara	Novara	—	—	5	—	—	5	—
	Parma	Borgo S. D.	Borgo S. Donnino	—	—	16	—	—	10	6
	Perugia	Perugia	Todi	—	—	4	—	1	—	3
	Potenza	Potenza	Baragiano	—	—	23	—	6	—	17
	»	Lagonegro	Chiaromonte	—	—	9	—	9	—	—
	»	Melfi	Melfi	—	1	—	3	—	—	3
	»	Matera	Irsina	—	—	8	—	8	—	—
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	—	2	—	—	—	2
	»	Faenza	Riolo	—	2	—	4	—	—	4
	Reggio Em.	Guastalla	Rolo	—	—	40	—	—	—	40
	Roma	Roma	S. Oreste	—	—	2	—	—	2	—
	»	Frosinone	Sonnino	—	—	9	—	7	2	—
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	9	—	—	2	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Viterbo	Faleria	—	—	6	—	1	2	3
	»	»	Onano	—	—	18	—	—	18	—
	Siena	Montepulciano	Sinalunga	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Torrita	—	—	2	1	—	—	3
	Teramo	Penne	Castellammare . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Penna	—	—	1	—	—	—	1
	»	Teramo	Teramo	—	—	11	—	10	—	1
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	—	12	—	—	2	10
					12	701	166	145	50	672
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	S. Pio C.	»	—	100	—	—	—	100
	Campobasso	Isernia	Macchiagodena . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pietrabbondante .	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	ovina	—	105	—	—	—	105
	Macerata	Camerino	Montecavallo . . .	»	—	1106	—	—	—	1106
					—	1293	—	2	—	1251
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Andria	equina	2	—	3	—	3	—
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	—	3	—	—	—	3
					2	3	3	—	3	3
Rabbia	*Cuneo*	Alba	Torre Bormida . . .	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Jolanda	canina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Portomaggiore . .	»	—	3	—	—	3	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	8	—	—	—	8
					—	26	—	—	4	22
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadocia	ovina	—	1000	—	500	—	500
	Avellino	Sant'Ang. L.	Rocchetta S. A . .	»	—	21	—	3	—	18
	Bari	Barletta	Minervino	»	—	14	—	12	—	2
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	227	—	—	—	227
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	2113	—	613	—	1500
	Roma	Viterbo	Soriano	caprina	—	—	—	—	—	—
	Teramo	Teramo	Crognaleto	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	caprina	—	50	—	—	—	50
					—	5	—	—	—	5
					—	3460	—	1128	—	2332

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	7	—	12	—	12	—
	ovina	3	—	10	—	10	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		10	—	22	—	22	—
Carbonchio sintomatico	bovina	4	—	5	—	5	—
Afta epizootica	bovina	109	459[illegible]	6980	9841	11	43111
	ovina	36	31321	1609	12250	7	20673
	suina	11	14304	995	1920	10	13459
	caprina	3	8241	105	810	—	7506
		159	99939	9689	24851	28	84749
Malattie infettive dei suini	suina	12	701	166	145	50	672
Morva e farcino	equina	2	3	3	—	3	3
Rogna	ovina	—	1251	—	—	—	1251
	caprina	—	2	—	2	—	—
		—	1253	—	2	—	1251
Rabbia	canina	—	12	—	—	4	8
	bovina	—	7	—	—	—	7
	ovina	—	3	—	—	—	3
	suina	—	2	—	—	—	2
	equina	—	2	—	—	—	2
		—	26	—	—	—	22
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	3425	—	1128	—	2297
	caprina	—	35	—	—	—	35
		—	3460	—	1128	—	2332

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

8ª decade - dall'11 al 20 settembre 1911.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13428 (1)	13437 (1)	— 9	23	23	—	1065	1065	—
Media	13435	13436	— 1	23	23	—	1065	1065	—
Viaggiatori	6,306,768 00	6,081,340 88	+ 225,427 12	6,909 00	6,086 61	+ 822 39	63,080 00	62,016 38	+ 1,063 62
Bagagli e cani	256,495 00	247,286 37	+ 9,208 63	328 00	288 43	+ 39 57	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,403,181 00	1,353,117 53	+ 50,063 47	1,428 00	1,262 27	+ 165 73	8,765 00	8,642 84	+ 122 16
Merci a P. V.	7,121,519 00	6,867,022 45	+ 254,496 55	7,746 00	6,819 12	+ 926 88	—	—	—
Totale	15,087,963 00	14,548,767 23	+ 539,195 77	16,411 00	14,456 43	+ 1,954 57	71,845 00	70,659 22	+ 1,185 78

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 settembre 1911.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	47,168,592 00	46,200,522 09	+ 968,069 91	52,481 00	47,922 85	+ 4,558 15	499,411 00	487,167 93	+ 12,243 07
Bagagli e cani	2,096,859 00	2,045,681 71	+ 51,177 29	2,175 00	1,991 16	+ 183 84	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	10,403,189 00	10,197,641 31	+ 205,547 69	14,146 00	12,521 98	+ 1,624 02	72,221 00	69,516 93	+ 2,704 07
Merci a P. V.	53,267,122 00	52,162,854 06	+ 1,104,267 94	50,771 00	45,751 96	+ 5,019 04	—	—	—
Totale	112,935,762 00	110,606,699 17	+ 2,329,062 83	119,573 00	108,187 95	+ 11,385 05	571,632 00	556,684 86	+ 14,947 14

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,123 62	1,082 74	+ 40 88
Riassuntivo	8,406 09	8,232 11	+ 173 98

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con Regi decreti del 6 aprile 1911:

Inghilleri gr. cord. avv. Calcedonio, presidente di sezione, è collocato a riposo, a sua domanda, per raggiunto limite di età, col grado e titoli onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

Memma cav. Levino, applicato di 1ª classe, è nominato sottosegretario per anzianità e merito a L. 4000.

Amministrazione centrale.

Con Regio decreto del 9 aprile 1911:

Vadalà rag. Riccardo, ragioniere di 4ª classe nell'amministrazione provinciale a L. 2000, é nominato ragioniere di egual classe e con lo stesso stipendio nell'amministrazione centrale.

Con decreti ministeriali del 9 aprile 1911:

Valsecchi rag. Achille, ragioniere di 4ª classe, è promosso alla 3ª per merito a L. 2500.

Soyka Ernesto — Mannelli Ermindo, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe a L. 2500.

Vaudano Alessandrino — Airoldi Giacomo, applicati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe a L. 2000.

Dallegro Giovanni, applicato nelle amministrazioni militari, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe a L. 1500.

Amministrazione provinciale.

Con decreto ministeriale del 9 aprile 1911:

Ruffini uff. dott. Enrico, consigliere delegato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe a L. 8000.

Con Regio decreto del 9 aprile 1911:

De Pieri cav. dott. Gaetano, ff. di consigliere di Stato, di 1ª classe, è nominato consigliere delegato di 2ª classe a L. 7000.

Con decreto ministeriale del 9 aprile 1911:

Consiglieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 6000):

Barani cav. dott. Bartolomeo, per anzianità — Guadagnini cav. dott. Luigi, per anzianità e merito — Azara cav. dott. Francesco, per merito — Catolfi Salvoni conte dott. Lamberto, per anzianità.

Consiglieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 5000):

Pio cav. dott. Italo, per anzianità e merito — Miotti cav. dott. Ausonio, per merito — Manodori nob. cav. dott. Alberto, per anzianità e merito — Morandini cav. dott. Egidio, per anzianità.

Consiglieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4500):

Bozzolo dott. Francesco, per anzianità e merito — Fea dott. Giuseppe, id. id. — Iardini avv. Vittorio, per merito — Podestà cav. dott. Guido, per anzianità e merito.

Segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500):

Ortolani dott. Giovanni, per anzianità e merito — Solmi dott. Carlo, per merito.

Segretari promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000):

Schioccolini dott. Tullio, per anzianità — Spasiano dott. Eduardo, per merito — Pilia dott. Salvatore, per anzianità — Bianchetti dott. Giov. Battista, per anzianità e merito.

Segretari promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500):

Pironti dott. Alfonso, per merito — Tornambene dott. Gaetano, per anzianità — De Felice dott. Alfonso, per anzianità e mérito — Bordon dott. Federico, id. id. — Ferreri dott. Massimo, per merito — Pezzali dott. Giovanni, per anzianità — Marino dott. Domenico, id.

Alunni nominati segretari di 4ª classe (L. 2000):

Lo Monaco dott. Attilio — Galeazzi dott. Pietro — Giannini dott. Amedeo — Miranda dott. Luigi — Ciampani dott. Tommaso — Terzi dott. Rocco — Ventura dott. Riccardo — Azzaro dott. Salvatore — Alloati dott. Luigi — Agus dott. Adolfo — Mischi dott. Luigi — Petragnani dott. Umberto — Antonucci dott. Antonio — Festa dott. Amerigo — Daodiace dott. Giuseppe — Ferraro dott. Francesco — Cattini dott. Giuseppe — Monastero dott. Alberto — Piciocchi dott. Felice — Grimaldi dott. Giuseppe — Froggio dott. Guglielmo — Trinchero dott. Mario — Perotti dott. Benedetto — Vallero dott. Gustavo — Vittorelli dott. Antonio Cesare — Paternò dott. Giulio — Meda dott. Defendente — Giazzi dott. Agostino — Lo Magro dott. Attilio — Spano dott. Egidio — Rossi dott. Demostene — Bindi dott. Bindo — Cetti dott. Angelo — Valente dott. Fabio — Soldaini dott. Giuseppe — Cardamone dott. Cesare — Rivela dott. Nicola — Speciale dott. Rosario — Fontana dott. Giuseppe — Sestini dott. Francesco — De Rosa dott. Emanuele — Batazzi dott. Nicolino — Cavani dott. Aldo — Prosperi dott. Lorenzo — Marcucci dott. Francesco — Manno dott. Carlo — Sorge dott. Filippo — Colucci dott. Ermanno — Ballero dott. Francesco — Rovelli dott. Antonio — Bruni dott. Giuseppe — Cuscianna dott. Ettore — Niutta dott. Mario — Bettarini dott. Umberto — Noto dott. Mariano — Fulchignoni dott. Guido — Nissim dott. Davide — Birelli dott. Mariano — Perrotta dott. Ernesto — Avallo dott. Enrico — Ruggiero dott. Nicola — Castellini dott. Orazio — Ciotola dott. Vincenzo — Palmardita dott. Guido — Contini dott. Giovanni — Raimoldi dott. Giuseppe.

Con Regio decreto del 27 aprile 1911:

Germonio gr. uff. dott. Onorato, prefetto di 1ª classe a Cagliari, è collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Con Regio decreto del 13 aprile 1911:

Calì dott. Alfio, consigliere di 3ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

Personale di ragioneria.

Con Regio decreto del 3 aprile 1911:

Cirillo rag. Gabriele, primo ragioniere di 1ª classe ff. di ragioniere capo a Chieti, è nominato ragioniere capo di 2ª classe a L. 5000.

Con Regio decreto del 9 aprile 1911:

Todde rag. Vincenzo, ragioniere di 3ª classe nell'amministrazione centrale a L. 2500, è nominato ragioniere di egual classe e con lo stesso stipendio nell'amministrazione provinciale.

Bortone Enrico, applicato di 5ª classe nell'amministrazione militare, è nominato applicato di 3ª classe a L. 1500.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Personale di 2ª categoria.

Con Regi decreti del 13 aprile 1911:

Tonetti Felice, sotto assistente di 2ª classe, è dichiarato dimissionario per volontario abbandono dell'ufficio, ai sensi dell'art. 43 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Guardie di città.

Con Regio decreto del 12 marzo 1911:

Trotti Guglielmo, comandante di 1ª classe, è promosso vice ispettore comandante a L. 4400.

Pasqualini Liborio, comandante di 2ª, è promosso alla 1ª classe a L. 3500.

Muti Luigi, comandante di 3ª, è promosso alla 2ª classe a L. 2800.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con Regi decreti del 19 febbraio e 16 marzo 1911:

Zani Enrico, archivista di 2ª classe, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Ronza comm. Nicola, ingegnere capo di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per provata infermità.

Con Regi decreti del 2 aprile 1911:

Ponzano Emilio — Farina Aldo — Bertanza Paolo — Bruschetti Luigi — Perrone Vito — Dalla Valle Giovanni Battista — Tonali Angelo — Squillace Gaetano — Pianca Antonio — Lattanzi Paolo — Cassinis Manfredo — Polacco Alessandro — Riccioni Nestore — Monaldi Gino — Greco Luigi — Gasparetto Iorich — Carretti Henry Leonardo — Carbonaro Domenico — Chiccoli Argamede, nominati, in seguito a concorso per titoli, ingegneri allievi.

Con Regio decreto del 13 aprile 1911:

Vivaldi Emilio, ingegnere di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con Regio decreto del 6 aprile 1911:

Anfossi Damiano Aristide, archivista di 2ª classe, collocato a riposo per provata infermità.

Con Regio decreto del 23 aprile 1911:

Squillaci ing. Gaetano — Chiccoli ing. Argamede, inegneri allievi, collocati in aspettativa per servizio militare.

Con Regio decreto del 21 maggio 1911:

Veneziani Gionanni Battista, aiutante di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, par avanzata età ed anzianità di servizio.

Tonali Angelo, ingegnere allievo, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con Regi decreti dell'11 maggio 1911;

Comello Luigi, ingegnere di 2ª classe — Santoro Eugenio, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con Regi decreti del 8 giugno 1911:

Monaco Luigi — D'Alessio Umberto — Vesce Agnello — Ciarocca Attilio, applicati di 5ª classe, nelle amministrazioni militari, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe, con riserva di stabilirne l'anzianità nel ruolo.

Bruschetti Luigi — Riccioni Nestore, ingegneri allievi, dichiarati d'ufficio dimissionari dall'impiego per non aver raggiunto la residenza loro assegnata.

Antona cav. Alfonso, ingegnere capo di 2ª classe, promosso per anzianità e merito ingegnere capo di 1ª classe.

Foquet Roberto, ingegnere di 2ª classe, promosso per anzianità ingegnere di 1ª classe.

Sinisi Luigi, ingegnere di 3ª classe, promosso per merito ingegnere di 2ª classe.

Antonelli Giuseppe, id. id. id. per anzianità id. id.

Pavani Francesco, aiutante di 3ª classe, promosso per merito aiutante di 2ª classe.

Lebboroni Ivo, id. id. id. per anzianità id. id.

Con decreto ministeriale dell'8 giugno 1911:

Rota Vincenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso per anzianità e merito ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Di Tomo Ertole, id. id. di 3ª classe, id. per merito id. di 2ª classe.

Con Regio decreto del 8 giugno 1911:

Fanti Ezio — Viterbo Ettore — Rossi Angelo — Ricciardiello Vincenzo — Formichi Riccardo — Angelini Bruto — Tizzano Umberto — Vinaccia Gaetano — Perricone Ferdinando — Rostagno ing. Giacomo — Spinelli Luigi — Nerilli Antonio — Melotti Luigi — Cordova Oreste — Crupi Francesco — Sirretta Girolamo — Guido Francesco — Franchino Giovanni — Sigliuzzo Edoardo — Milani Lodovico — Ventafridda Domenico — Vollo Luigi — Laneri Carlo — Bruno Paolo — Cofano Luigi — Materi Nicola — Costanzo Nicola — Rossanigo Pietro — Bizzari Alfredo — Dutto Bartolomeo Stefano — Gallarini Alfredo — Brugnone Vincenzo — Ciardo Salvatore — Zinzani Ennio Armando — Chiama Pietro — Sbuelz Dino — Tallei Alfredo — Mancini Giovanni — Rabbiolo Giovanni — Corsano Angelo — Buzi Vincenzo — Moscaritolo Luigi — Casoria Filippo — Messina Alberto — Durazzo Umberto — Stroppolatini Attilio — Recchia Tommaso — Fiorentino Vittorio — Corsi Pasquale — Ingrassia Salvatore — Varone Alberto — Pradella Silvio, nominati, in seguito a concorso, aiutanti di 3ª classe, con riserva di stabilirne l'anzianità nel ruolo.

Con Regio decreto del 13 luglio 1911;

Ferri Giuseppe — Mariani Giuseppe — Scalabrini Mario — Palombi Marino — Russo Francesco — Ianora Domenico — Giani Vittorino — Bortolani Giorgio — Amoroso Mario — Vallini Enrico — Buzzoni Paride — Raccuglia Giovanni — Troilo Nicola — Arganini Olinto — Pittini Enrico — Ballantini Umberto — Sabato Francesco — Gra Eugenio — Ferrari Lionello — Grimaldi Raffaele — De Tullio Ferruccio — Asquer Pietro — Venier Francesco — Fontana Pietro — Costantini Antonio — Ceraso Umberto — Cuscianna Emilio — Satriano Michele, nominati in seguito a concorso, ingegneri allievi.

Con Regio decreto del 25 giugno 1911:

Del Gaudio Luigi, ingegnere di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità col terzo dello stipendio.

Con Regio decreto del 13 luglio 1911:

Ruberto Felice Antonio, aiutante di 2ª classe, collocato in aspettatiba per infermità col terzo dello stipendio.

Con Regio decreto del 2 luglio 1911:

Picchioni Giovanni, aiutante di 3ª classe in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Decreto Reale 6 luglio 1911.

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale di concetto, dal 1° luglio 1911:

De Rosa comm. dott. Gustavo, referendario di 2ª classe a L. 7000 promosso referendario di 1ª classe a L. 8000.

Castellini cav. dott. Giovanni, capo sezione di 1ª classe a L. 6000 promosso referendario di 2ª classe a L. 7000.

Marucchi cav. avv. Cesare, capo sezione di 2ª classe a L. 5000, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo stipendio di L. 2500, promosso capo sezione di 1ª classe a L. 6000, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi, con l'assegno annuo di L. 3000.

Renganeschi cav. dott. Francesco, primo segretario di 1ª classe a L. 4500 promosso capo sezione di 2ª classe a L. 5000.

Imperato Giovanni, primo segretario di 2ª classe a L. 4000 nominato primo segretario di 1ª classe a L 4500.

Trevis Mario, segretario di 1ª classe a L. 3500 promosso primo segretario di 2ª classe a L. 4000.

Gasco dott. Alberto, segretario di 2ª classe a L. 3000, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1000 promosso

segretario di 1ª classe a L. 3500, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi, con l'assegno annuo di L. 1166.66.

Troise dott. Guido, segretario di 3ª classe a L. 2500 promosso segretario di 2ª classe 3000.

Botti dott. Giuseppe, segretario di 4ª classe a L. 2000 nominato segretario di 3ª classe a L. 2500.

Decreto Reale 6 luglio 1911.

Molina Carlo, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° luglio 1911.

Agresta Ulderigo, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe, per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° luglio 1911 e con riserva di anzianità.

Musmeci Salvatore, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1911, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Decreto Reale 21 luglio 1911.

De Vito-Piscicelli comm. Ernesto, referendario di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1911.

Decreto Reale 21 luglio 1911.

Marinali Serafino, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1911, col titolo onorifico di archivista capo.

Decreti Reali 28 luglio 1911.

Sono approvate le seguenti disposizioni nei personali di concetto e di ordine, a decorrere dal 1° agosto 1911:

Ruggeri cav. dott. Angelo, referendario di 2ª classe a L. 7000, promosso referendario di 1ª classe a L. 8000.

Bondesio cav. dott. Francesco, capo sezione di 1ª classe a L. 6000 promosso referendario di 2ª classe a L. 7000.

De Paolis cav. Rodolfo, capo sezione di 2ª classe a L. 5000 promosso capo sezione di 1ª classe a L. 6000.

Sciaccaluga dott. Giacomo, primo segretario di 1ª classe a L. 4500 promosso capo sezione di 2ª classe a L. 5000.

Rochira dott. Antonio primo segretario di 2ª a L. 4000 promosso primo segretario di 1ª classe a L. 4500.

Mattei dott. Giovanni, segretario di 1ª classe a L. 3500 promosso primo segretario di 2ª classe a L. 4000.

Senzasono Decio, segretario di 2ª classe a L. 3000 promosso segretario di 1ª classe a L. 3500.

Raimondi Nicola, segretario di 3ª classe a L. 2500 promosso segretario di 2ª classe a L. 3000.

Boncinelli Ettore, segretario di 4ª classe a L. 2000 promosso segretario di 3ª classe a L. 2500.

Mercandino Celestino, archivista di 2ª classe a L. 3000 promosso archivista di 1ª classe a L. 3500.

Marantonio Giuseppe, applicato di 2ª classe a L. 2000 promosso applicato di 1ª classe a L. 2500.

Avagnina Alfonso, applicato di 3ª classe a L. 1500 promosso applicato di 2ª classe a L. 2000, con riserva di anzianità.

Decreti Reali 24 luglio 1911.

Forni dott. Luigi, segretario di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1911.

Guastadisegni dott. Nicola, segretario di 4ª classe, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 15 luglio 1911.

Decreto Reale 12 agosto 1911.

Moriconi Alfredo, segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° agosto 1911, con l'assegno annuo di L. 1750.

De Thomasis dott. Vincenzo, segretario di 3ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° agosto 1911, con l'annuo assegno di L. 833,33.

Bramini dott. Costantino, segretario di 3ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere del 4 agosto 1911, con l'annuo assegno di L. 833.33.

Decreto Reale 6 agosto 1911.

Ai seguenti archivisti la decorrenza della promozione alla 1ª classe è retrotratta come appresso:

Bergantini Eugenio, dal 1° febbraio 1908 al 1° luglio 1907.
Falciai Stanislao, dal 16 dicembre 1908, al 16 marzo 1908.
Biancoli Giuseppe, dal 1° luglio 1910 al 16 marzo 1910.

Decreto Reale 18 agosto 1911.

Fontolan Giuseppe — Correale Giovanni — Sarri Ruggero — Bruna Fortunato — Becagli Adolfo, applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di 2ª classe, per esame di concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 16 agosto 1911, e collocati in graduatoria, il 1° fra i sette Antonio e Carminati Carlo; il 2° fra Cardinali Narciso e Faggi Augusto; il 3° fra Bindi Luigi e Minghetti Ilio; il 4° fra Gicca Paolo e Franco Giuseppe; il 5° fra Cisternino Tommaso e Zani del Fra Enrico.

Decreto Reale 20 agosto 1911.

Martuscelli gran. uff. avv. Enrico, presidente di sezione e senatore del Regno è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio, a decorrere dal 24 luglio 1911.

Decreto Reale 21 agosto 1911.

Adorni cav. Romeo, primo segretario di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1911.

Decreto Reale 24 agosto 1911.

Bellofiore Gaetano, segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 agosto 1911 con l'assegno annuo di L. 1000.

Decreto Reale 29 agosto 1911.

Nardi Dino, segretario di 3ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1911 con l'annuo assegno di L. 833.33.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti a Sezioni Unite

Con decisione del 13 gennaio 1911

Bona Gio. Francesco, operaio di artiglieria, L. 780.

Con decisione del 27 gennaio 1911:

Fusco Giuseppa, ved. Lieto, operaio di marina, L. 450.

Con decisione del 10 febbraio 1911:

Rusconi Enrico, maresciallo RR. CC., L. 1190.

Con decisione del 3 marzo 1911:

Bastia cav. Giovanni, tenente colonnello di fanteria, L 3877

Con decisione del 17 marzo 1911:

Corneli Pacifico, guardia scelta carceraria, L. 894.
Fabbri Vittoria, ved. Mercogliano, ufficiale postale, L. 758.50.

Con decisione del 24 marzo 1911:

Rocchi Francesco, sottobrigadiere finanza, L. 492.74.

Tatulli Francesco, guardia di città, L. 1173.33.

Con decisione dal 31 marzo 1911:

Cacace Agnello, 1° macchinista corpo R. equipaggi, L. 1694.
Biringozzi Antonia, ved. Brusa, professore R. Università, L. 1634.

Con decisione del 7 aprile 1911:

Ruccia Francesco, operaio di artiglieria, L. 1000.
Cimino Vincenzo padre di Federico, soldato di fanteria, L. 202.50.

Con decisione del 14 aprile 1911:

Cermaria Florinda, ved. Fares, ispettore superiore del demanio, L. 2264.50.

Con decisione del 28 aprile 1911:

Lopez cav. Furio, tenente colonnello di fanteria, L. 4416.

Con decisione del 5 maggio 1911:

Barone Filomena, ved. Giordano, medico condotto, L. 800.

Con decisione del 12 maggio 1911:

Farabollini Alessandro, capitano di fanteria, L. 3453.

Con decisione del 19 maggio 1911:

Gattoni cav. Giovanni, capitano di fanteria, L. 3546.
Coccioppoli Raffaele, 1° macchinista corpo R. equipaggi, L. 1618.40.

Con decisione del 26 maggio 1911:

Barducci Pietro, operaio manifattura tabacchi, L. 1206.32.

Con decisione del 2 giugno 1911:

Angeli Antonia, m. Mustarda, consigliere di Corte di appello, L. 1183.66.

Con decisione del 16 giugno 1911:

Amato Domenico, 1° macchinista corpo R. equipaggi, L. 1668.80.

Con decisione del 30 giugno 1911:

Beretta Tullia, m. Capelli, professore di Università, L. 2888.

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

I signori Grosso Nicolò fu Orazio e Brancati Gaetano fu Luigi, questi quale procuratore speciale di Chillemi Carolina fu Stellario, hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 175 ordinale, n. 1211 di protocollo e n. 3909 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Messina, in data 4 dicembre 1908, in seguito alla presentazione di un certificato di nuda proprietà e corrispondente d'usufrutto della rendita di L. 70, consol. 5 %, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai suddetti denunzianti lo smarrimento i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 settembre 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 settembre 1911, in L. 101.04.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

27 settembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101,09 30	99,21 80	100 18 34
3 1/2 % *netto*	100,96 56	99,21 56	100,11 92
3 % *lordo*	70,41 67	69,21 67	69,23 29

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Poichè la nota comunicata al Gran Visir turco, dall'incaricato di affari d'Italia a Costantinopoli, conchiudeva dicendo che l'Italia considererebbe l'invio di trasporti militari ottomani a Tripoli come un atto estremamente grave, la notizia dell'arrivo a Tripoli della nave militare turca *Derna* fece temere lo scoppio delle ostilità; ma una nota della *Stefani* comunicata alla stampa dice:

La nave turca *Derna*, giunta a Tripoli, aveva a bordo pochi soldati, orzo e pochissime armi.

Le nostre navi non avevano ordine di farne la cattura.

La stampa estera, rilevando che l'Italia non ha fatto ancora nessun atto ostile contro la Turchia, incomincia ad accogliere e commentare le voci di un possibile accordo italo-turco per le vie diplomatiche amichevoli. Le notizie che si hanno in merito da Costantinopoli sono alquanto contradditorie, imperrochè, mentre il Governo turco per un lato si mostra con parole e qualche fatto arrendevole, dall'altro fa preparativi di guerra.

Ecco i telegrammi da Costantinopoli:

L'opinione pubblica turca è costernata per le notizie relative ai preparativi dell'Italia.

Il Governo si sforza di calmare gli animi.

Il *meeting* anti-italiano organizzato per il pomeriggio di domani è stato proibito.

Il ministro dell'interno ha convocato i rappresentanti della stampa locale ed ha loro raccomandato di evitare nuove pubblicazioni che possano eccitare gli animi, essendo ciò pericoloso. Il Governo informerà ampiamente la stampa.

Si deve aver fiducia nel Governo, il quale ha preso ogni misura indicata dalla situazione.

Il ministro della guerra ha inviato ai giornali una circolare con la quale li prega di non pubblicare le notizie relative alle misure militari.

I ministri si riuniscono frequentemente.

Le loro deliberazioni sono tenute segrete.

Secondo voci che corrono, prevale l'opinione di non inviare a Tripoli truppe e munizioni.

Su desiderio espresso dal Gran Visir, l'incaricato d'affari d'Italia De Martino ebbe con lui un lungo colloquio che sarebbe importantissimo.

I deputati presenti a Costantinopoli tengono stasera una riunione presso il deputato di Tripoli Nadji.

*** Malgrado le dichiarazioni rassicuranti del gran visir, i circoli diplomatici non sembrano credere troppo in una soluzione amichevole del conflitto italo-turco.

Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri di convocare parecchie classi di riservisti e di concentrare truppe nella Turchia europea. Ha quindi affacciata la eventualità di una rottura diplomatica che porterebbe specialmente l'espulsione dei sudditi italiani e la chiusura delle scuole italiane ed il boicottaggio.

*** Si assicura che la Turchia dispone soltanto di 5 mila uomini di truppe regolari a Tripoli, i cui depositi conterrebbero 50 mila fucili *Mauser*.

Nei circoli politici si critica amaramente l'incuria del Governo che lasciò Tripoli senza difesa. Si biasima soprattutto Mahmud Chefket pascià che disponeva interamente a suo talento senza controllo dei milioni del bilancio della guerra. Egli aveva inoltre a sua disposizione il tesoro di guerra, composto di parecchi milioni di danaro sequestrati ad Ildiz Kiosck ed economie realizzate sul bilancio della guerra.

*** Dicesi che il Governo turco ha intavolato trattative col Governo danese per l'acquisto di navi da guerra, ma, il prezzo essendo troppo elevato, la Turchia si sarebbe rivolta al Governo svedese.

*** Si smentisce che il Sultano abbia chiesto all'Imperatore Guglielmo di intervenire circa la questione di Tripoli. Il Sultano riceverà domani in udienza l'ambasciatore di Germania a Costantinopoli.

Ecco ora i commenti della stampa estera, i quali pure sono un misto di ottimismo e pessimismo, in cui non è facile districarsi. Continua però in tutta la stampa estera il riconoscimento del buon diritto italiano per l'occupazione di Tripoli. Da Parigi telegrafano:

Il *Paris Journal* ha raccolto dalla voce di uno dei più autorevoli diplomatici esteri dichiarazioni molto ottimiste circa il conflitto italo-turco. Il diplomatico non crede alla guerra, perchè, data la neutralità delle potenze, l'Impero ottomano non è in grado di resistere all'Italia.

D'altra parte gli sembra che non si debba temere alcuna complicazione nei Balcani: nè Creta, nè alcuno Stato balcanico turberanno la pace. L'Italia potrà dunque risolvere a suo agio, o quasi, la questione tripolina.

*** Il *Temps* ha da Costantinopoli: Si annuncia che un incrociatore inglese sarebbe giunto davanti a Tripoli.

La flotta ottomana, che si trovava a Beirut, ha ricevuto l'ordine di ritornare immediatamente a Costantinopoli.

Da Londra si hanno questi commenti:

Il *Daily Graphic* dice che l'Italia teme che, se non si impadronisce ora di Tripoli, non potrà impadronirsene mai più, perchè fra qualche anno la Turchia sarà probabilmente in condizione di difenderla.

Il *Daily Mail* è convinto che la Turchia si batterà perchè il prestigio dei giovani turchi sarebbe distrutto da una cessione pacifica di Tripoli: ma ritiene che il conflitto sarà di breve durata, poichè sarà localizzato per imposizione della marina italiana. Il giornale infine constata che il Governo italiano non avrà difficoltà a reprimere ogni dimostrazione socialista contro la guerra.

*** Il *Times* scrive: Se gl'italiani domandano soltanto diritti eguali a quelli delle altre potenze a Tripoli o anche interessi economici speciali, la Porta sarebbe folle a non soddisfare tali domande che sono evidentemente giuste.

Nè il fanatismo, nè un facile pregiudizio scuserebbero i ministri turchi, se essi lo rifiutassero.

*** Il *Times* riceve da Pietroburgo: L'opinione pubblica della Russia è stata sempre favorevole all'Italia durante la lunga lotta da questa sostenuta per ottenere il riconoscimento degli interessi italiani da parte delle autorità turche di Tripoli.

Le misure risolute adottate dall'Italia allo scopo di esigere il rispetto di tali interessi sono pienamente approvate in Russia.

Da Vienna si ripetono le affermazioni di alleanza ed amicizia verso l'Italia con queste parole:

Qualunque piega prenda l'affare tripolino l'Austria-Ungheria veglierà con cura al mantenimento dello *statu quo* e della tranquillità nei Balcani. Si respinge qui l'accusa secondo la quale l'Austria-Ungheria vorrebbe profittare dell'imbarazzo della Turchia per marciare su Novi Bazar. L'Austria-Ungheria manterrà una leale attitudine verso la Turchia; d'altra parte nella linea di condotta politica da seguire essa si ispirerà alla sua alleanza con l'Italia.

I giornali continuano ad ammettere che la questione di Tripoli potrà essere risolta con negoziati.

A Berlino si crede senz'altro ad un'azione diplomatica che risolverà il conflitto italo-turco. Di là così telegrafano:

Con vivo interesse è atteso qui il risultato delle comunicazioni diplomatiche, delle quali dicesi essere incaricato l'ambasciatore Garroni a Costantinopoli.

Si crede che questa azione diplomatica precederà l'azione militare in Tripolitania.

Si ha da Costantinopoli che le autorità turche si adoperano con energia ad impedire ogni atto di violenza contro gli italiani residenti nell'Impero ottomano.

***

I negoziati franco-tedeschi pel Marocco non attendono per essere completi che la sistemazione dei minori particolari. Si ha in merito da Parigi:

Il Governo francese ha ricevuto ieri dall'ambasciatore di Francia a Berlino, sig. Giulio Cambon, un telegramma riferente le obbiezioni che il ministro degli esteri tedesco, Kinderlen Waechter, aveva fatto alla risposta francese che l'ambasciatore gli aveva sottoposto.

Si conferma che le obbiezioni della Germania riguardano l'organizzazione di polizia per la quale il Gabinetto di Berlino ha fatto nuove proposte. Tali proposte furono consegnate stamane dal ministro Kiderlen Waechter all'ambasciatore Cambon, che le trasmise a Parigi.

Si spera che i negoziati marocchini propriamente detti siano terminati per la fine della settimana.

E da Berlino confermano:

Durante un'intervista avuta a mezzogiorno il segretario di Stato per gli affari esteri, Kiderlen Waechter, ha comunicato all'ambasciatore francese, Cambon, la risposta tedesca, la quale commenta le ultime proposte francesi relative al Marocc

***

Omai conchiusi i negoziati colla Germania, la Francia intraprende ora, sempre per il Marocco, nuove trattative colla Spagna.

In merito telegrafano da Madrid:

I negoziati franco-spagnuoli circa il Marocco cominceranno la settimana prossima a Madrid. I due Governi sono animati dalle migliori disposizioni.

Il corrispondente conferma che l'occupazione di Ifni, che doveva effettuarsi prima della fine di settembre, è aggiornata *sine die.*

*** L'*Imparcial* dice che nei negoziati che stanno per aprirsi tra Francia e Spagna, la discussione non sarà portata che sulla delimitazione della zona d'influenza verso l'interno dell'Impero marocchino che sarà attribuita alla Spagna.

È da sperare, aggiunge il giornale, che la Spagna eserciterà il protettorato nelle stesse condizioni nelle quali la Francia eserciterà il suo sul rimanente del Marocco.

L'*Imparcial* termina con un appello al patriottismo e dice che tutti i partiti politici devono aiutare il Governo per far riconoscere i diritti della Spagna di modo che le future conversazioni portino ad una soluzione soddisfacente.

*** Il *Diario Universal,* parlando per proprio conto, dichiara che mai la Spagna potrebbe consentire all'abbandono di Larrache e di El Ksar che sono compresi nella zona di influenza, in virtù del trattato del 1904, senza che una preventiva modificazione sia apportata ai trattati in vigore.

Giungono, frattanto, poco liete novelle degli ultimi conflitti tra gli spagnuoli e i riffani.

Ecco come ne informa un telegramma da Tangeri:

Secondo informazioni di fonte indigena, gli spagnuoli avrebbero dovuto abbandonare tutte le loro posizioni sulla riva destra dell'Ued Kerth. Un altro convoglio è stato sorpreso giovedì, e sono state rubate le munizioni che esso trasportava.

Intorno a Zeluan, che sarebbe stata sgomberata domenica dagli spagnuoli, i riffani avrebbero preso 5 cannoni sprovvisti di culatta.

Questa notizia però non è confermata.

CRONACA ITALIANA

I Congressi a Roma. — Nel salone dei Congressi, a Castel Sant'Angelo, ieri, venne solennemente inaugurato il Congresso nazionale di pedagogia.

I convenuti erano numerosissimi.

Salutati da calorosi applausi, presero posto, al banco della presidenza, le LL. EE. il ministro e il sottosegretario di Stato della pubblica istruzione, assieme all'assessore municipale Bruchi, in rappresentanza del Sindaco, ai professori Vecchia, Varisco, on. Filomusi-Guelfi e Raulich.

Parlarono il prof. Vecchia, l'assessore Bruchi, e poscia, salutato da un lungo applauso, S. E. il ministro Credaro, che esordì accennando rapidamente alla grande importanza che avrebbe una Associazione fra gli studiosi di pedagogia, Associazione al di sopra nei suoi fini degli interessi di persone e di atti.

Al raggiungimento di questo scopo, disse l'oratore, è necessario che oggi risorga la consuetudine delle discussioni filosofiche e pedagogiche, che tanto entusiasmarono l'Italia in altri tempi. Essa, l'Italia, in altri tempi fu l'iniziatrice di questi studi e i nostri archivi attestano e conservano i tesori che appartengono alla scuola e che dovrebbero essere studiati.

Nè è da lasciare inosservata, continuò l'efficace oratore, l'evoluzione degli altri Stati in questo campo scientifico, poichè la scuola è al disopra dei confini che ripartono nazioni da nazioni.

Occorre quindi promuovere ricerche e studi pedagogici appunto nelle scuole che del resto sono il miglior campo. La pedagogia deve essere illuminata dalla dottrine filosofiche e deve diventare una scienza sperimentale e per me ha grande importanza il principio che il professore di pedagogia deve essere un filosofo. La pedagogia ha inoltre bisogno di un altro aiuto: quello della medicina ed occorrerebbe perciò che ogni scuola avesse un proprio medico. L'ufficio del medico è quello di scoprire talvolta i motivi di certe deficienze che sono spesso attribuite alla cattiva volontà. E poichè la scuola è una funzione sociale di primo ordine, così essa va curata con amore ed energia, sì che tutte le scienze siano indirizzate concordi al benessere sociale. Il ministro espresse quindi la speranza che da questo congresso escano vitali deliberazioni alle quali egli promette tutto il suo aiuto. E chiuse alla fine inneggiando alla energia combattiva e fruttifera della gioventù italiana.

Unanimi generali applausi salutarono l'elevato discorso del ministro.

Il Congresso, poscia, procedette alla elezione dello ufficio di presidenza, che per acclamazione riuscì così composto:

Presid. onorario: S. E. Credaro - vicepresid. onorario: S. E. Vicini - presid. effettivo: prof. Fornelli - vicepresid. prof. Gentili, Costanzo, Vecchia, Raulich, segr. generale del Congresso e relatore prof. Olinto Salvatori, segretari prof. Astuti, Moglia Camal.

Vennero poscia iniziati i lavori.

***

Ieri, nell'aula del Consiglio provinciale di Roma, si sono riuniti, reduci da Torino, i partecipanti al 3° Congresso delle rappresentanze provinciali. Della Deputazione provinciale romana numerosi erano i membri

Notavansi tra i convenuti, il prefetto, molti consiglieri comunali, ecc.

La presidenza venne assunta dal prof. Orrei, vice presidente della Deputazione provinciale romana, il quale disse che non alla sua modesta persona, ma all'ufficio che ricopre, deve l'alto onore di rivolgere ai convenuti il saluto del Consiglio provinciale di Roma e delle popolazioni del Lazio.

L'oratore con elevata parola salutò infine la bandiera d'Italia, che, sotto i raggi della gloria, va ancora a conquistare in nome della civiltà nuovi altri popoli ed altri paesi. Vivissimi applausi proruppero a questo punto.

Chiuse inviando un saluto all'on. Boselli, che inaugurò il Congresso a Torino, ed al decano dei rappresentanti provinciali, il comm. Lusignani Parma, che nella vecchiezza della sua età, rappresenta la giovinezza degli ideali della vita amministrativa. Tutta l'assemblea, in piedi, applaudì calorosamente al felice discorso del prof. Orrei.

Si diede poscia lettura di vari telegrammi di adesione.

Su proposta del rappresentante di Parma venne mandato un caloroso saluto alla ospitale e patriottica Torino.

Quindi si iniziarono i lavori.

***

Il 2 ottobre si aprirà il IX Congresso internazionale degli architetti con un ricevimento serale al Circolo artistico internazionale.

Il 3 ottobre, alle 15, seduta inaugurale in Campidoglio, alla sera ricevimento, pure in Campidoglio, offerto dal sindaco di Roma.

Il Congresso durerà fino al 10 ottobre. I giorni 6, 11 e 12 sono riservati ad escursioni nei dintorni di Roma.

I giorni 13, 14 e 15 sono destinati ad una escursione a Venezia, dove, quel municipio, offre di fare una gita nell'estuario.

È già assicurato l'intervento di un forte numero di architetti stranieri, fra i quali sono personalità di fama mondiale.

Molti Governi e moltissime Società estere mandano i loro rappresentanti.

Cortesie internazionali. — In seguito alla catastrofe della corazzata francese *Liberté,* il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova si affrettò ad inviare al ministro della marina francese, Delcassé, il seguente telegramma:

« Interprete dei sentimenti genovesi, invio l'espressione vivissima del profondo nostro cordoglio per la jattura immane che colpisce la vostra superba flotta. Ossequi. — Il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova: *Nino Ronco* ».

Il ministro francese ha così risposto:

« Profondamente commosso per i sentimenti di simpatia che mi esprimete a nome della marina del porto di Genova alla notizia della dolorosa catastrofe che colpisce la marina francese, vi prego di gradire i miei più vivi ringraziamenti. — *Delcassé* ».

Nobilissima munificenza. — Il signor Andrew Carnegie ha offerto a S. M. il Re la cospicua somma di 750 mila dollari per l'istituzione in Italia di un'opera intesa a premiare gli atti di eroismo che spesso si vedono compiere nella vita civile (Hero Fund). Uguale istituzione esiste, con ottimo successo, nel Nord America, in Inghilterra, in Francia e in Germania.

Ricevimento. — Iersera, nei palazzi capitolini, ebbe luogo l'annunziato ricevimento in onore dei rappresentanti delle provincie convenuti a Congresso in Roma. Intervennero parecchie centinaia di invitati che fino a tardi s'intrattennero nelle sontuose ed antiche sale capitoline; gli onori di casa vennero fatti con l'abituale cortesia dal sindaco Nathan, dal suo capo di gabinetto signor Filipperi, dai membri della Giunta e da vari consiglieri comunali.

Verso il tocco il geniale ricevimento aveva termine.

Conferenza scientifica. — Iersera, a Torino, nel salone delle feste all'Esposizione, il dott. Arthur Korn ha tenuto una conferenza sulla sua invenzione della trasmissione telegrafica delle fotografie e delle immagini.

La conferenza è stata illustrata da numerose proiezioni. Il salone era completamente affollato: si notavano il senatore on. Villa, il comm. Bianchi, numerosi ufficiali, professori, congressisti e moltissime signore.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

I danni del maltempo. — Un violento uragano ha inondato, nel pomeriggio di ieri la stazione ferroviaria e l'abitato di Bagnara (Reggio Calabria), distruggendo parecchie baracche.

È avvenuta anche una frana, sotto la quale sono rimaste alcune vittime che si dice siano venticinque.

Sono stati inviati subito soccorsi con treno speciale.

Sono stati estratti alcuni cadaveri.

Si procede alacremente allo sgombero dei materiali, al dissepellimento delle vittime ed alla riattivazione dei servizi interrotti.

Numerose famiglie rimangono senza tetto.

Ulteriori notizie recano la conferma di gravissimi danni nonchè di parecchie vittime.

Marina militare. — Il Ministero della R. marina ha ricevuto, in data di stamane, il seguente telegramma dal comando marittimo di Taranto:

« La R. nave affonda-mine *Minerva*, partendo, per causa di avaria al timone, ha investito contro la banchina del canale navigabile.

L'avaria, a prua, non è grave. La nave è stata rimessa subito in bacino per le riparazioni necessarie ».

Marina mercantile. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, è arrivato ad Almeria. — Da Las Palmas ha transitato l'*Indiana*, della stessa Società. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è giunto a New York. — L'*Umbria*, pure della N. G. I., è partito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Savoia*, della Veloce, ha transitato da Montevideo per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOLONE, 27. — Il ministro della marina, Delcassé, dopo aver visitati i feriti della *Liberté*, è ripartito per Parigi.

TOLONE, 27. — Sono morti altri 23 feriti nella catastrofe della *Liberté*.

PARIGI, 27. — Non è ancora stata presa alcuna disposizione circa la data dei funerali delle disgraziate vittime della catastrofe della *Liberté*.

È probabile però che essi non avranno luogo prima di lunedì prossimo.

PARIGI, 27. — L'Imperatore d'Austria-Ungheria ha così telegrafato al presidente Fallières in occasione del disastro della *Liberté*

« Con profonda emozione apprendo la notizia della terribile catastrofe che ha colpito la marina francese. Tengo ad esprimervi, signor presidente, le mie sincerissime simpatie ».

PARIGI, 27. — Nel pomeriggio di oggi un omnibus-automobile è precipitato nella Senna dal ponte dell'Arcivescovado.

Vi sarebbero una ventina fra morti e feriti.

PARIGI, 28. — Si è constatato che nell'accidente automobilistico di ieri vi sono stati undici morti, compreso il conduttore, non ripescato, ed otto feriti.

Fra i cinque morti vi sono quattro fanciulli.

Il controllore dell'omnibus si è salvato a nuoto.

PARIGI, 27. — Verso le 4.30 pomeridiane un omnibus-automobile della linea Jardin des Plantes-Batignolles è montato sul marciapiede, ha spezzato il parapetto della Senna ed è precipitato nel fiume.

Una ventina di persone che si trovavano nella vettura sono annegate.

Si conferma che l'omnibus procedeva a grande velocità.

I pompieri hanno iniziato i lavori di salvataggio. Sono stati rinvenuti 5 cadaveri.

VIENNA, 27. — Gli ambasciatori Merey e Pallavicini, il cui congedo terminerebbe alla fine di ottobre, raggiungeranno nei prossimi giorni i loro posti a Roma e a Costantinopoli.

BUCAREST, 27. — I vapori italiani che fanno il servizio Venezia-Galata hanno sospeso i loro viaggi.

ODESSA, 27. — Il consolato d'Italia è stato avvertito della necessità di trattenere i vapori che sono pronti a partire per l'Italia.

BERNA, 27. — I delegati internazionali delle Società della pace hanno dichiarato a proposito della tripolitania, nella loro riunione d'oggi, che l'Italia ha dovuto intervenire per porre fine alle continue vessazioni della Turchia verso l'Italia.

MESSICO, 27. — In seguito al ritorno del generale Madeiro nella capitale sono avvenuti iersera conflitti.

Si deplorano due morti e quindici feriti gravemente.

MESSICO, 27. — Gli indiani insorti hanno saccheggiato Chamula nello stato di Chiapas. Essi hanno crocifisso e massacrato donne e fanciulli.

Si racconta che gli insorti si siano divertiti gettando in aria i bambini e infilandoli sulla punta delle lancie.

PARIGI, 28. — L'*Excelsior* ha da Tolone: All'una del mattino circola una voce dolorosa.

Una delle cinque *Danton*, ancorate al golfo Juan, il *Voltaire* si sarebbe incagliata.

È impossibile avere la conferma o la smentita.

La redazione parigina dell'*Excelsior* aggiunge che all'1 1/2 il Ministero della marina non aveva ricevuto alcun telegramma in proposito.

NOTIZIE VARIE

Il commercio italo-serbo. — Da un rapporto della R. Legazione in Belgrado al R. Ministero degli affari esteri intorno al commercio estero della Serbia nel 1910, si rileva che le condizioni del commercio italiano con quello Stato sono di molto migliorate da qualche anno a questa parte e che esso tende a svilupparsi maggiormente sia nell'importazione che nell'esportazione.

L'importazione in Italia dalla Serbia ammontò nel 1910 a dinari 1,069,657 contro dinari 3,946,601 dell'anno precedente.

Vi fu quindi una diminuzione di dinari 1,976,944, ma ciò si deve attribuire al fatto che, in causa dell'epizoozia bovina sviluppatasi in Serbia nel 1910, non si esportarono affatto per l'Italia nè bovini, nè cavalli, nè carni fresche, nè sego, nè strutto, nè pellami, ed in quantità molto minore in confronto al 1909 i maiali, la carne salata ed i salami.

In compenso furono esportati alcuni articoli che non figurano nella statistica del 1909, e cioè prugne, uova, sangue animale, guano artificiale, polvere d'ossa, per un ammontare di circa 13,000 dinari.

Le esportazioni dall'Italia in Serbia raggiunsero nel 1910 la somma di dinari 3,644,945 contro dinari 2,344,989 del 1909 e quindi con un aumento di 1,299,956 dinari dovuto principalmente ai seguenti articoli:

Agrumi, mandorle ed altri frutti del Mezzogiorno; spezie, pesci all'olio, liquori, vini in fusti, paste alimentari, candele steariche, zolfo greggio e raffinato, tessuti e filati di cotone, di lino, di lana e di seta in genere e lavori di vario uso in materie diverse (avorio, tartaruga, corno, maiolica, terra cotta, vetri, ecc.).

Alcuni prodotti italiani vennero importati nello stesso anno quasi in via di esperimento, ed ebbero buon esito; e cioè caffè e succedanei di caffè, manna, champagne italiano, vermouth, conserve di frutta, acido citrico, indaco, cornici, filati di cotone fino al n. 8 inglese e fino al n. 30, articoli da viaggio, chiodi.

Alcune voci dovrebbero essere curate meglio dai nostri esportatori, come fiori e piante d'ornamento, pesci all'olio, cacao e cioccolata, frutti canditi, nastri di seta, pelli per guanti, carta da imballaggio, ceramiche, vetrami.

Il commercio complessivo della Serbia nel 1910 è stato di dinari 183,083,669, dei quali stanno:

all'importazione dinari 84,695,641;
all'esportazione » 98,388,028.

Fra i paesi esportatori dalla Serbia il primo posto fu tenuto nel 1910 dalla Turchia; la Germania tenne invece il primo posto nella importazione in Serbia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

27 settembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.78.
Termometro centigrado al nord	24.4.
Tensione del vapore, in mm.	8.41.
Umidità relativa a mezzodì	37.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	13.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 25.4.
	minimo 15.2.
Pioggia, in mm.	—

27 settembre 1911.

In Europa: pressione massima di 771 sul Golfo di Guascogna, minima di 740 tra la Gran Brettagna e l'Islanda; massimi secondari di 770 sulla Svizzera, Baviera, Russia meridionale e mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 4 mm. sulle Puglie e Calabria: temperatura prevalentemente aumentata; pioggie in Basilicata, Calabria e Sicilia; pioggerelle sparse in Abruzzo e Puglie.

Barometro: massimo a 768 al nord, minimo a 762 sulla penisola salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati fra nord e ponente sul Tirreno, settentrionali altrove; cielo vario al sud e Sicilia, con qualche pioggia e mare mosso; prevalentemente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 settembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 0	18 3
Genova	sereno	calmo	27 3	18 4
Spezia	sereno	calmo	26 4	15 7
Cuneo	sereno	—	21 4	12 6
Torino	sereno	—	21 6	13 3
Alessandria	sereno	—	22 7	11 6
Novara	sereno	—	23 0	12 5
Domodossola	sereno	—	24 4	8 1
Pavia	nebbioso	—	25 9	9 8
Milano	sereno	—	24 4	12 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	22 0	14 0
Brescia	sereno	—	23 0	12 8
Cremona	sereno	—	23 7	13 9
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	24 6	13 0
Belluno	1/4 coperto		22 1	10 2
Udine	1/2 coperto	—	24 7	14 5
Treviso	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Padova	1/4 coperto	—	23 2	13 8
Rovigo	sereno	—	24 9	13 9
Piacenza	sereno	—	23 0	12 1
Parma	sereno	—	23 9	13 2
Reggio Emilia	sereno	—	23 0	13 7
Modena	sereno	—	22 6	13 9
Ferrara	sereno	—	23 6	13 0
Bologna	sereno	—	22 2	16 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	21 8	14 0
Pesaro	3/4 coperto	mosso	22 0	16 0
Ancona	1/2 coperto	mosso	20 4	11 3
Urbino	coperto	—	17 6	14 2
Macerata	1/2 coperto	—	20 3	14 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	19 0	13 6
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	24 2	13 3
Pisa	sereno	—	26 3	11 0
Livorno	sereno	calmo	23 4	16 4
Firenze	sereno	—	23 4	16 8
Arezzo	1/2 coperto	—	21 4	17 0
Siena	1/4 coperto	—	21 8	14 0
Grosseto	sereno	—	24 0	14 0
Roma	sereno	—	24 4	15 2
Teramo	3/4 coperto	—	22 6	12 6
Chieti	sereno	—	18 8	13 0
Aquila	1/4 coperto	—	19 4	10 7
Agnone	1/2 coperto	—	16 3	10 9
Foggia	coperto	—	21 7	13 3
Bari	coperto	calmo	20 0	15 0
Lecce	coperto	—	23 0	17 6
Caserta	—	—	—	—
Napoli	sereno	calmo	21 0	16 0
Benevento	1/4 coperto	—	22 0	14 6
Avellino	1/4 coperto	—	18 9	14 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	13 8	9 1
Cosenza	coperto	—	21 0	13 0
Tiriolo	coperto	—	26 0	12 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	mosso	22 4	12 0
Palermo	1/2 coperto	calmo	24 4	15 3
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	22 6	18 2
Caltanissetta	sereno	—	19 0	14 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	22 2	15 2
Catania	1/4 coperto	calmo	25 3	16 0
Siracusa	coperto	calmo	25 0	15 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	27 0	10 0
Sassari	sereno	—	22 1	15 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*